



COMUNE DI **OME**

NOTIZIARIO COMUNALE

2017

dalla **GIUNTA** e dal **CONSIGLIO COMUNALE**

<i>Risultati del referendum per l'autonomia Regione Lombardia</i>	5
<i>PTRA Franciacorta, identità approvata anche dal Consiglio Regionale</i>	5
<i>I principali numeri del consuntivo 2016 e bilancio di previsione 2017</i>	6
<i>Le novità del 2017 in tema di istruzione scolastica</i>	9
<i>....Qualche aggiornamento sulla raccolta rifiuti</i>	10
<i>Acquedotto, operativo il nuovo serbatoio San Michele, un po' di storia...</i>	12
<i>Altri interventi sulla rete idrica</i>	14
<i>In arrivo da primavera 2018 la nuova Illuminazione pubblica</i>	14

in **PRIMOPIANO**

<i>Le feste del 25 aprile e 4 novembre</i>	14
<i>Un grande grazie alla neo-pensionata Miriam</i>	16
<i>Benvenuto, don Mauro Merigo</i>	16
<i>"Impronte", un libro per ricordare il Prof. Gabriele Bono</i>	16

dalla **SOCIETÀ CIVILE**

<i>Gruppo Alpini, ottantant'anni e non sentirli.....</i>	17
<i>Le scuole di Ome in visita alla scuola Nikolajewka</i>	18
<i>Interventi di recupero dei manufatti militari della grande guerra nella zona del Maniva</i>	19
<i>L'intervento del nostro Gruppo Protezione Civile nei paesi terremotati</i>	20
<i>La scuola materna si presenta</i>	21
<i>Un anno di laboratori per la Scuola Primaria</i>	22
<i>La collaborazione con il Territorio delle Scuole Medie</i>	22
<i>La formazione professionale del CFP AIB</i>	23
<i>Iniziativa del Distretto Sanitario di zona:</i>	24
<i>Affido è la Tua Famiglia più grande</i>	24
<i>Il nuovo percorso sanitario per i malati cronici</i>	25
<i>L'AIDO festeggia il 40° di Fondazione, sempre in crescita</i>	26
<i>La devozione a Sant'Antonio della contrada Martignago</i>	27
<i>Contrada Valle, una festa di solidarietà e condivisione</i>	28
<i>44° Settembre Cerezzatese, continuità nella tradizione</i>	29
<i>Borgo del Maglio di Ome: la resilienza attiva</i>	29
<i>L'Accademia Musicale, strumento di crescita personale</i>	31
<i>Tutti i continenti sono rappresentati nell'Orto Botanico delle Conifere</i>	32
<i>Numeri e fatti, non parole, del servizio di trasporto per le persone in difficoltà</i>	34
<i>Casa del Popolo di Ome: casa della cultura, delle associazioni, della politica, della solidarietà, della convivialità</i>	34
<i>Gruppo Autieri, presente</i>	35
<i>La solidarietà del torneo Memorial "Ceco" 2017</i>	36
<i>Festeggiare nel segno della solidarietà, Somenfest, Bimbo day, Mercatini di Natale</i>	36
<i>Polisportiva comunale, tante discipline e tanti successi</i>	38
<i>.. Barbara Bani, campionessa mondiale per la seconda volta</i>	39



*L'Amministrazione Comunale
augura Buon Natale e un sereno Anno Nuovo*



Ome,
Natale 2017

Il Sindaco
Aurelio Filippi

Il Saluto del Sindaco

Domenica 16 dicembre. Manca poco all'apertura ufficiale quando arrivo alla zona di ingresso dei Mercatini di Natale. Qui, alcuni dei "Giovani e non", organizzatori dell'evento, con altri volontari della Protezione Civile e del Gruppo Alpini stanno posizionando l'ultimo dei blocchi di cemento posti per impedire l'accesso all'area pedonale ad eventuali mezzi male intenzionati. Le prescrizioni delle recenti circolari prefettizie in tema di sicurezza, suggerite dai tragici eventi che hanno colpito alcune città europee, e in modo meno preoccupante anche la vicina Sondrio, con questo ultimo passo sono così rispettate. Guardo quelle protezioni e mi sovviene una riflessione, che credo anche altri avranno condiviso. Non tanto quella, più scontata, che le considera inutili partendo dal presupposto che ad Ome come in altri piccoli paesi certi eventi sono praticamente improbabili. Mi colpisce piuttosto la contrapposizione di due mondi che mi si presentano di fronte. Da una parte, quello raffigurato proprio da quel blocco di cemento, un mondo nuovo che avanza, segnato sì dal benessere economico ma che tende a rinchiudersi in sé stesso, perché contrassegnato da paure o, quanto meno, dal timore che quanto costruito a fatica nel tempo e realizzato nella nostra società possa essere minacciato da chi non condivide i nostri pensieri e stili di vita. Dall'altra parte del blocco, all'interno della zona protetta, vedo un'altra realtà, quella nostra solita, di gente semplice alla ricerca di momenti di serenità e di amicizia, di quel "clima" che, per antica tradizione, si associa alle ormai imminenti festività; ma soprattutto vedo, grazie ai Giovani che promuovono l'evento e alle Associazioni di volontariato presenti con i loro stand, un mondo ingentilito dalla disponibilità verso gli altri, dalla voglia di fare, di impegnarsi nella comunità e per la comunità. A questo mondo che affronta ogni giorno sacrifici e rischi pur di costruire una società aperta in cui è bello ritrovarsi insieme, confrontarsi e condividere comuni progetti, sono dedicate meritatamente la maggior parte di queste pagine che mettono in risalto l'attività compiuta nell'anno ed i valori che l'hanno ispirata. A questo mondo, e non a quell'altro dominato da egoismi ed individualismi, voglio e spero che tutti i cittadini continuino a rimanere aggrappati, anche perché credo che non sapremmo vivere diversamente. Con la speranza che anche nel prossimo anno e nei successivi riusciremo sempre a far germogliare quanto finora seminato, nell'interesse di tutti e specialmente dei più bisognosi senza lasciare indietro nessuno, auguro a tutti voi un sereno nuovo anno, ricco di soddisfazioni e gratificazioni.

*Il Sindaco
Aurelio Filippi*

Notiziario del Comune di Ome Inverno 2017/18

Direttore Responsabile:
Aurelio Filippi

Editore:
Comune di Ome

Autorizzazione:
Registrazione n°19 del 17-04-1991
Tribunale di Brescia

Si ringraziano tutte
le associazioni e i cittadini
che hanno fornito materiale
e collaborazione per la
realizzazione del presente notiziario.



ORGANI COMUNALI

Giunta Comunale

Sindaco **AURELIO FILIPPI**
Orari di ricevimento: lun 17,30 - 18,30
mar 09,00 - 10,00

Vicesindaco **SIMONE PELI**
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Cultura*

Assessore **ANNALISA BARBI**
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Servizi Sociali*

Assessore **LAURA PATELLI**
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Istruzione*

Assessore **ALESSANDRO PRATI**
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Lavori Pubblici*

**Consiglieri
con delega** **MATTIA BELLERI**
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Sport e Tempo Libero*

LEONARDO VIZZA
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Comunità Montana del Sebino
e Terra della Franciacorta*

ANTONELLA PAGNONI
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Commercio, Territorio e Sport*

GIOVANNI ROLFI
Orari di ricevimento: su appuntamento
Delega: *Edilizia, Tavolo di Zona ASL*

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
09,00	09,00	09,00	09,00	09,00	10,00
12,00	13,00	12,00	13,00	12,30	12,00
16,30	-	16,30	-	-	solo anagrafe primo e terzo sabato del mese
18,15	-	18,15	-	-	

Domenica 22 ottobre si è tenuto il referendum consultivo promosso dalla Regione Lombardia con il quale i cittadini sono stati chiamati a pronunciarsi sulla opportunità di richiedere allo Stato Centrale maggiori competenze amministrative. Nella tabella seguente si espongono i risultati locali, non molto difforni da quelli registrati nel complesso regionale.

Risultati del referendum per l'autonomia Regione Lombardia

	Aventi diritto al voto	Votanti	Sì	No	Nulle
Seggio N°1	801	322	307	14	1
Seggio N°2	773	319	307	9	3
Seggio N°3	990	475	457	16	2
Totali	2564	1116	1071	39	6
Totali %	100%	43,5%	96%	3,5%	0,5%

Sullo scorso notiziario c'eravamo lasciati con la bella e fresca notizia dell'adozione, in data 18 Novembre 2016 con delibera di Giunta regionale n. 5833, del PTR (Piano Territoriale Regionale d'area) della Franciacorta. Con quella delibera prese avvio un articolato procedimento composto da più fasi di confronto aperto ai diversi enti istituzionali e ai cittadini interessati a fornire osservazioni e integrazioni utili al citato piano, prima della sua approvazione definitiva. Questa si è ottenuta con un pronunciamento unanime del Consiglio Regionale riunitosi il 18 luglio 2017. Dopo circa due anni e mezzo di lavori partiti dal basso, i Comuni della Franciacorta finalmente possono far riferimento ad un progetto unitario che vuole valorizzare l'identità del territorio e quella di tutti coloro che concorrono al suo sviluppo. Ricordiamo che i lavori sono stati coordinati da Regione Lombardia e dai 18 Comuni dell'Accordo del Patto dei Sindaci (rappresentati dal presidente di Terre della Franciacorta avv. Leonardo Vizza) in collaborazione con le università di Brescia e Bergamo. La caratteristica innovativa del PTR è che rappresenta uno strumento di governo territoriale di nuova generazione. Uno strumento che si discosta dal vecchio approccio del piano regolatore per proiettarsi su una visione strategica della programmazione generale e di settore. Da ciò deriva che la pianificazione territoriale non riguarda soltanto i comuni che partecipano al piano ma viene sviluppata su ambiti e temi regionali di particolare complessità e delicatezza avendo però come base di lavoro le esigenze specifiche del territorio.

In tale ottica il tema della cultura è un tema centrale all'interno del piano, cultura da intendersi nelle molteplici accezioni che sono collegate alla Franciacorta: cultura paesaggistica, cultura storico-architettonica e cultura

PTRA Franciacorta, identità approvata anche dal Consiglio Regionale



socio-economica, legata al mondo imprenditoriale e alla capacità del saper fare. E' proprio a partire da queste molteplici letture che si vuole interpretare la Franciacorta come una "Fabbrica delle opportunità" dove ai temi della pianificazione territoriale ed urbanistica in senso stretto (in primis la rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo), sono affiancati i temi della qualità del paesaggio, della valorizzazione dell'agricoltura, del turismo di qualità e della mobilità sostenibile, all'interno quindi di un disegno strategico unitario dove ricondurre le diverse progettualità locali.

E' in questo contesto e con questi obiettivi che sono state coinvolte le competenze delle direzioni generali degli Assessorati della Regione Lombardia, come: Programmazione integrata; Presidenza; Ambiente energia e sviluppo sostenibile; Infrastrutture e mobilità; Agricoltura; Commercio turismo e terziario; Attività produttive ricerca e innovazione; Culture, identità e autonomie; Territorio, Urbanistica e difesa del suolo, con dei gruppi di lavoro inter-direzionale.

Gli incontri dei mesi scorsi hanno portato a far convergere le diverse esigenze dei Comuni in questo progetto. Da diversi mesi infatti, tutti gli Assessori alla cultura e tutti gli Assessori allo sport si ritrovano per una sorta di tavola rotonda con lo scopo di organizzare iniziative che coinvolgano i diversi Comuni, alcune delle quali si sono già realizzate durante il corso dell'anno.

Per determinare la perimetrazione dell'ambito del PTRA Franciacorta pertanto si è identificata l'area corrispondente ai territori dei Comuni interessati dalla zona delimitata dal Disciplinare di Produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Franciacorta" (D.O.C.G.), nonché dai territori dei Comuni immedia-

tamente confinanti con essa, considerando quindi 22 Comuni e un'area di 170.000 abitanti, su cui potranno svilupparsi azioni differenti in relazione agli obiettivi specifici di relativa pertinenza territoriale, ossia potranno pertanto essere sviluppate talune azioni che comprendono tutti i Comuni ed altre azioni che riguarderanno solo un limitato numero di Comuni o ambiti territoriali specifici.

Cambia la visione fino ad ora avuta del territorio, o meglio del paesaggio, che viene visto come un insieme di relazioni inscindibili tra mondo costruito e mondo naturale, percepiti in unico scenario, un racconto della storia del territorio.

In questo modo si valorizzerebbero beni paesaggistico - culturali e storici nel loro insieme, facilitando il godimento pubblico del bene inserendolo in un circuito turistico culturale, enogastronomico di ampia scala associato da strutture recettive moderne ma anche da una viabilità nel suo complesso funzionale.

Ultima tematica, ma non certo per importanza, è il sistema integrato di accessibilità, mobilità e sostenibilità, il potenziamento delle linee interurbane in particolare quelle ferroviarie che coprono l'intero territorio dell'area vasta, nonché una ri-progettualizzazione dell'intera mobilità più attenta alle esigenze della popolazione.

Ci teniamo a ribadire che con il Piano d'Area non diminuisce il potere di ogni singolo ente bensì la partecipazione ne accresce il valore.

Solo in questo modo si potrà fare un vero Sistema Franciacorta e proiettare le rilevanti potenzialità dell'area sugli scenari nazionali e internazionali.



I principali numeri del consuntivo 2016 e bilancio di previsione 2017

E' consuetudine di questo notiziario comunale presentare, con le tabelle di seguito, al lettore i principali dati aggregati delle diverse voci di bilancio che hanno caratterizzato l'ultimo consuntivo approvato dal Consiglio Comunale, mettendoli a confronto con quelli degli anni precedenti, per meglio capire in quali contesti e tendenze si esplica l'attività della Amministrazione Comunale. I cittadini avranno già avuto modo di conoscere puntualmente attraverso il sito comunale tutte le deliberazioni in materia, ed in particolare la **delibera n. 8 del 08/05/2017** del Consiglio Comunale relativa alla approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 e la **delibera n. 7 del 30/03/17** di approvazione del bilancio di previsione 2017.

Con la prima delibera il Consiglio Comunale ha attestato che l'esercizio 2016 si è chiuso con un **avanzo disponibile di euro 224.425,65** dopo aver effettuato accantonamenti per euro 353.697,78 di cui ben 230.000,00 per fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra le **entrate tributarie**, pari a totali 1.505.244,16 le voci principali sono state rappresentate dall' IMU per euro 277.818,78 ; dall'addizionale comunale per euro 193.000; dalla tassa raccolta rifiuti per euro 340.886,11 e dal fondo di solidarietà erogato dallo Stato per euro 646.336,97. Tra le **entrate extra-tributarie** di totali euro 593.148,83 figurano principalmente proventi da canoni di locazione per euro 72.776,00 e da concessioni cimiteriali per euro 49.156,06; da parcometri per euro 180.777,64 e la quota rimborsata al comune dalle famiglie che usufruiscono dei servizi sociali per euro 122.677,17. Le **entrate in conto capitale**, pari a euro 58.704,44 sono state determinate dagli oneri di urbanizzazione pari a euro 46.168,62.

Con tutte queste entrate si è fatto fronte alle spese che vanno ad interessare l'intera comunità e il singolo cittadino nei suoi bisogni, nelle sue aspettative. Le **spese correnti** per complessive 1.883.124,12 vedono tra le voci principali quella per il personale in 401.060,29 ; a seguire la spesa per servizi sociali di euro 366.194,48

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2012	2013	2014	2015	2016
1 Tributarie (Incluse le imposte locali)*	873.056,43	747.285,42	873.885,80	1.491.369,47	1.505.244,16
2 Contributi e trasferimenti correnti (da Stato)*	837.734,06	845.871,81	683.076,82	46.029,70	58.896,05
3 Extratributarie	526.696,68	540.302,52	552.053,70	584.381,15	593.148,83
4 Entrate in conto capitale	73.871,39	690.797,69	42.395,23	305.331,42	58.704,44
5 Accensione di prestiti	530.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi e partite di giro	142.372,36	125.566,32	131.249,38	264.391,97	260.644,06
TOTALE	2.983.730,92	2.949.823,76	2.282.660,81	2.691.503,71	2.476.633,54

* Importi riclassificati per rendere equiparabili anni con voci di bilancio non identiche e per modifiche destinazione dell'IMU per gli immobili D - allo Stato

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2012	2013	2014	2015	2016
1 Correnti	2.003.618,53	2.037.525,87	2.039.672,11	1.939.841,62	1.883.124,12
2 In conto capitale	878.321,21	754.548,35	197.940,62	226.013,74	107.993,57
3 Rimborso di prestiti	88.999,14	103.187,44	104.862,80	89.220,93	87.761,98
4 Servizi per conto di terzi e partite di giro	142.372,36	125.566,32	131.249,38	264.391,97	260.604,06
TOTALE	3.113.311,24	3.020.827,98	2.473.724,91	2.519.468,26	2.335.519,73

SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2012	2013	2014	2015	2016
1 Amministrazione, gestione e controllo	629.470,75	640.780,35	618.871,67	594.421,85	575.670,78
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	51.271,94	50.469,25	51.581,04	55.343,03	53.449,72
4 Istruzione pubblica	269.345,14	271.330,16	253.181,87	252.862,42	250.074,07
5 Cultura e beni culturali	95.219,60	106.568,27	100.896,59	96.527,61	88.885,48
6 Sport e ricreazione	57.623,99	80.363,37	77.422,76	64.760,25	64.463,44
7 Turismo	23.947,35	17.277,70	17.157,86	15.280,71	11.346,29
8 Viabilità e trasporti	151.118,16	157.094,27	158.785,00	141.731,15	140.884,99
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	386.094,85	396.421,85	396.188,71	351.681,72	334.722,97
10 Settore sociale	338.650,05	317.220,65	365.586,61	367.232,85	363.626,38
11 Sviluppo economico	876,70	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.003.618,53	2.037.525,87	2.039.672,11	1.939.841,62	1.883.124,12

SPESA PER IL PERSONALE (In euro)	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	466.405,88	438.811,70	447.823,48	423.933,51	401.060,29

di cui 83.628,20 per assistenza ad personam scolastica per allievi disabili. Per la gestione del territorio e ambiente sono state spese 346.090,36 euro di cui 264.264,46 per il solo smaltimento e gestione rifiuti e 41.078,37 per la manutenzione del verde. Dei 250.074,07 euro spesi nel settore della istruzione, 121.702,99 sono stati spesi per contenimento rette e spese di manutenzione e utenze della scuola materna; l'istituto comprensivo ha assorbito invece risorse per 82.193,43 euro. Le spese per la viabilità, pari a 140.884,99 euro, comprendono le spese per illuminazione pubblica pari a euro 89.464,64 e spese per manutenzione strade per euro 46.128,50. Esaminando le **spese per interventi in conto capitale**, nel totale di euro 243.340,01 oltre ai diversi interventi straordinari su edifici pubblici ricordiamo tra le voci principali l'acquisto dell'autobus scolastico per euro 68.076,00 e interventi sulla viabilità intercomunale pari a 49.900,00 euro.

Le spese e le entrate sopra indicate hanno trovato medesimo riscontro anche nella formulazione del bilancio di previsione per il 2017: per questo sono state riconfermate, nelle spese, le linee programmatiche degli anni precedenti mantenendo invariate, per le entrate, le aliquote del 2016 in termini di addizionale comunale, IMU e Tasi (per i cui valori si rimanda pertanto al precedente notiziario comunale). Unica eccezione, una leggera flessione a favore dei cittadini di circa il 4% della TARI taxa rifiuti, il cui gettito complessivo per il 2017 dovrebbe attestarsi sui 314.000 euro contro i 325.910 del 2016 .

VOCI DI ENTRATA	RENDICONTO 2016	PREVISIONI ASSESTATE AL 2017
1 IMU	277.818,78	295.000,00
2 Recupero ICI/IMU da controlli	30.607,56	124.550,00
3 Addizionale comunale IRPEF	193.000,00	203.000,00
4 Imposta pubblicità e Tosap	15.726,00	17.000,00
5 Tari	325.910,01	314.000,00
6 Tasi	3.097,12	5.500,00
7 Fondo di solidarietà comunale (da Stato)	646.336,57	661.200,00
8 Trasferimenti da Regione	4.840,50	-
9 Trasferimenti da altri Enti	35.357,30	35.250,00
10 Contributi da Stato per minori introiti IMU e diversi	8.770,55	41.900,00
11 Entrate per servizi socio assistenziali erogati	122.677,17	142.840,00
12 Entrate per servizi scolastici erogati	18.909,45	19.000,00
13 Entrate dai beni dell'ente (affitti, locazioni, loculi)	164.637,37	190.300,00
14 Altre entrate compreso parcometro	309.600,26	360.600,00
15 Entrate per investimenti (compresi oneri di urbanizzazione)	58.704,44	235.370,00
16 fondo pluriennale vincolato (da anni precedenti)	41.564,31	236.273,82
17 Utilizzo quota avanzo anno precedenti per investimenti	103.006,00	130.000,00
Totale	2.360.563,39	3.011.783,82
VOCI DI SPESA	RENDICONTO 2016	PREVISIONI ASSESTATE PER 2017
1 Funzionamento servizi istituzionali, generali e di gestione	575.670,78	745.352,00
2 Servizi ordine pubblico e sicurezza	53.449,72	63.400,00
3 Istruzione e diritto allo studio	250.074,07	275.500,00
4 Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	88.885,48	105.350,00
5 Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.463,44	71.050,00
6 Turismo - compendio termale	11.346,29	15.500,00
7 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	61.788,06	74.200,00
8 Rifiuti	267.046,23	285.500,00
9 Trasporti e mobilità, manutenzione strade	140.884,99	167.100,00
10 Protezione civile	5.888,68	7.400,00
11 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	363.626,38	403.350,00
12 Spese per investimenti	107.993,57	603.081,82
13 Quote capitale ammortamento mutui	87.761,98	91.000,00
14 Fondo pluriennale vincolato per investimenti (da 2016)	135.436,54	-
15 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	104.000,00
Totale	2.214.316,21	3.011.783,82

Con la delibera n. 12 del 25/07/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo piano per il diritto allo studio.

Come ormai i cittadini sanno, si tratta di un documento di programmazione e di indirizzo della politica scolastica del Comune, nel quale sono definiti gli interventi e i servizi finalizzati a favorire la frequenza scolastica ai diversi ordini di scuola da parte dei giovani cittadini. Nella programmazione si punta all'ottimizzazione delle risorse strumentali e finanziarie con l'obiettivo di garantire il miglior livello possibile dei servizi erogati. Per l'anno scolastico 2017/2018 sono stati stanziati circa 240.000 euro, da suddividere tra le tre scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e gli assegni di studio e i contributi per il trasporto riservati ai soli alunni delle scuole superiori. È opportuno ricordare che in tale piano sono ricomprese anche le spese da sostenersi per gli alunni con disabilità presenti sul territorio: per questi vengono predisposti piani di integrazione scolastica, con interventi personalizzati sulla base delle specificità di ogni alunno, che prevedono l'assegnazione di assistenti ad personam, posti a carico della Amministrazione Comunale, da affiancarsi agli insegnanti di sostegno incaricati dal Ministero dell'istruzione.

Un discorso a parte andrebbe fatto per le ore assegnate a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità residenti sul territorio, ma che frequentano le scuole superiori. I servizi da erogare per questi alunni sono per legge di competenza della Regione, che delega poi il compito ai singoli Comuni con l'impegno poi di rifondere agli stessi le spese sostenute. Purtroppo il 2016 non ha scritto una bella pagina della storia riguardante questa tematica: con una delibera di Giunta la Regione Lombardia a Giugno ha espresso la volontà di rimborsare ai Comuni solo fino ad un massimo di 10 ore settimanali di assistenza richiesta per ciascuno di questi ragazzi, quando nella realtà le ore richieste sono molte di più (anche il doppio o quasi il triplo in alcuni casi). L'Associazione Comuni Bresciani si è attivata presso la Regione paventando un ricorso giudiziario contro questa ingiusta delibera e alcuni Comuni, tra cui Ome, hanno nel frattempo comunque deciso di assegnare le ore di assistenza richieste nei piani predisposti dalle scuole e dalle autorità sanitarie competenti che valutano i singoli ragazzi, facendosi quindi momentaneamente carico del costo delle ore stesse.

Ma torniamo un attimo nel 2016...quando a fine anno si era optato per l'acquisto di un nuovo pulmino per i nostri alunni. Ebbene sì, il pulmino nuovo in primavera è arrivato! A fronte di una spesa pari a 68.076,00 euro i nostri ragazzi hanno finalmente un mezzo adeguato, a norma che può fornire un servizio ad hoc per tutti gli utenti, ma non solo. Il nuovo scuolabus può essere utile anche per alcune brevi gite di istruzione, consentendo così dei risparmi sia alle scuole che alle famiglie evitando il noleggio di uno specifico mezzo per ogni uscita.



*Le novità del 2017
in tema di istruzione
scolastica.*

*....Qualche
aggiornamento
sulla raccolta rifiuti*

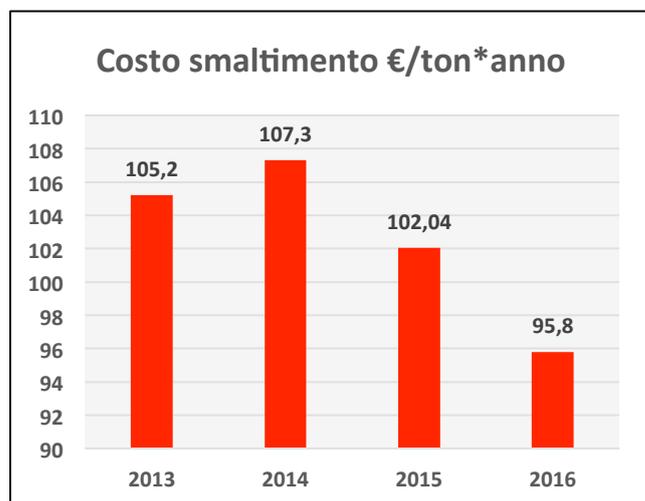
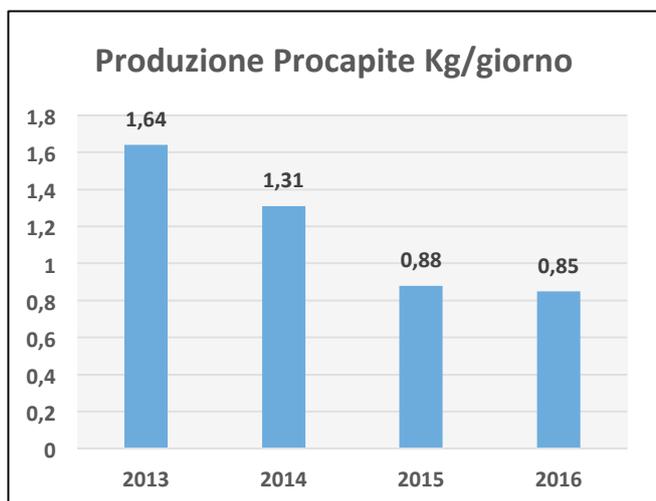
Sono passati poco più di tre anni da quando è entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta differenziata e i dati finora registrati confermano il trend positivo sia per quanto riguarda la riduzione del costo complessivo del servizio che l'aumento della percentuale di differenziazione del rifiuto, passata dal 34,9% del 2014 al 57,2% del 2016 (per l'anno in corso non si hanno ancora i numeri definitivi, ma si preannunciano dello stesso tenore).

Questi risultati, per quanto suscettibili ancora di un consistente miglioramento (come si preciserà meglio più avanti), sono la dimostrazione dell'impegno profuso dalla cittadinanza nell'applicare il nuovo sistema, della sua sensibilità verso politiche ambientali di recupero e contenimento dei rifiuti necessarie per trasferire ai nostri figli un mondo più pulito e vivibile.

È grazie a questo impegno dei cittadini, congiunto al sistema delle griglie e della apertura controllata con tessera che, per esempio, l'RSU (il rifiuto solido urbano, indifferenziato) si è ridotto sensibilmente a 1022 tonnellate, contro le 1031 tonnellate del 2015 e le 1531 del 2014.

Meno rifiuti, una miglior suddivisione degli stessi per tipologia, sono le condizioni imprescindibili che hanno permesso anche quest'anno ai cittadini Omensi di beneficiare di una ulteriore piccola riduzione della tassa rifiuti (pur considerando, purtroppo, i "classici" aumenti - base di inflazione ISTAT - relativi alle spese dirette del servizio di raccolta e smaltimento, in particolare il contributo imposto dalla Provincia relativo al conferimento al termico utilizzatore, il carburante per i viaggi, ed altre spese connesse): **mediamente, per ogni nucleo familiare, si è registrato nella tariffa TARI 2017 uno sconto medio rispetto all'anno precedente di circa il 4% che si aggiunge al 6% già applicato nella TARI 2016.**

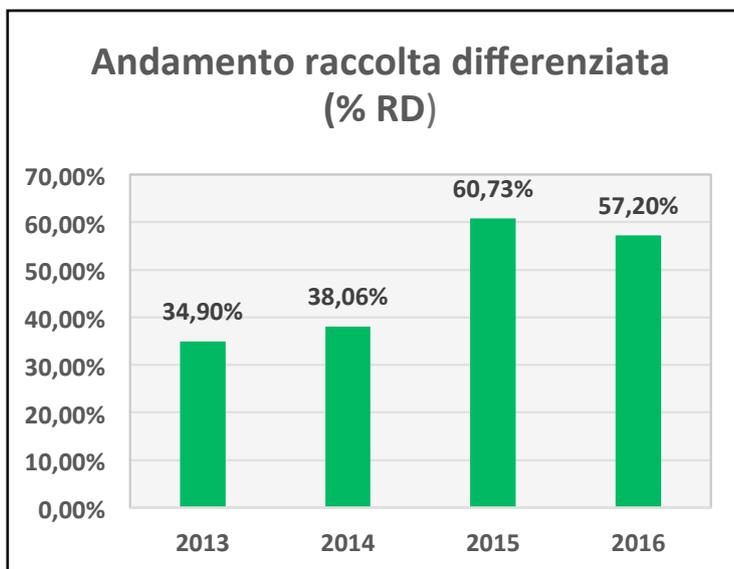
Ulteriori riflessioni e stimoli, per fare ancora meglio, possono essere suggeriti dall'esame dei grafici che di seguito si riportano, che dettagliano meglio l'andamento storico del "sistema rifiuti", e confermano il buon andamento dello stesso nel corso degli ultimi anni, in particolar modo con l'entrata in esercizio del nuovo sistema di raccolta. Sono stati costruiti con i dati riportati nell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, che viene elaborato



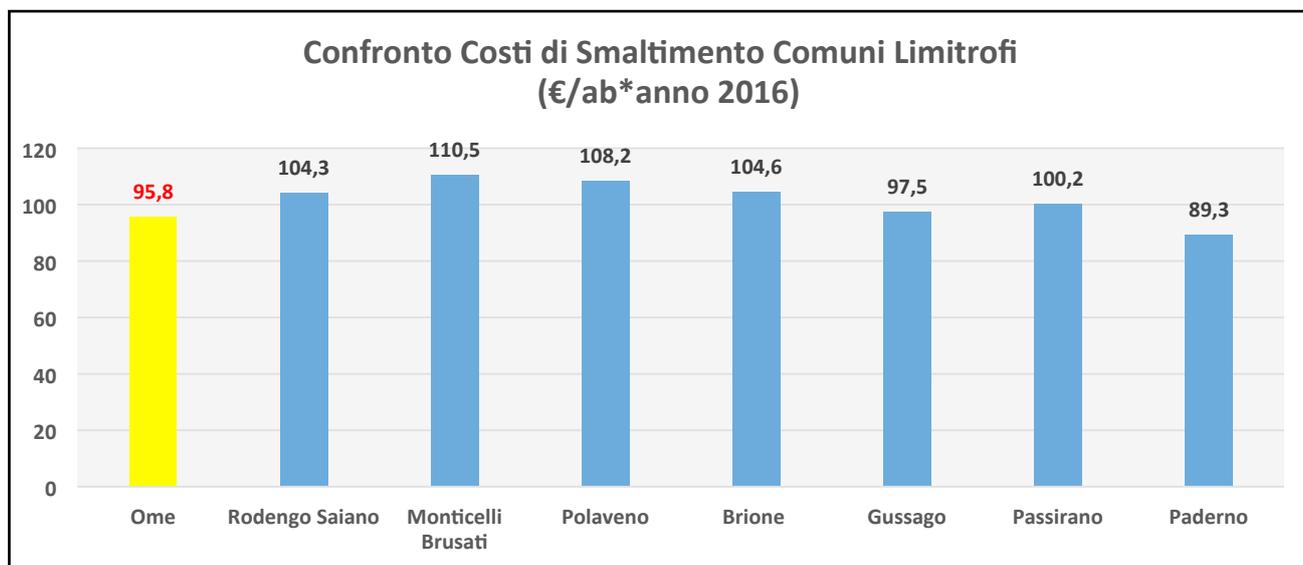
ogni anno, per tutti i Comuni bresciani, dalla Provincia di Brescia, Settore rifiuti.

Mentre le prime due tabelle sopra, riferite al solo Comune di Ome, che riportano la quantità di rifiuto prodotto in media al giorno da ogni abitante ed il costo medio sopportato nell'anno per smaltire una tonnellata di rifiuto, mostrano miglioramenti significativi, la terza tabella evidenzia invece una minore attenzione nell'ultimo anno nel differenziare i rifiuti nei rispettivi cassonetti:

si richiede alla cittadinanza un'ulteriore sforzo, in particolare per le impurità riscontrate nei cassonetti della plastica, non opportunamente selezionata, e nei cassonetti dell'organico (quello marrone) che dovrebbe contenere solo rifiuti organici, scarti di cucina e piccolissimi conferimenti di verde. Il verde e le ramaglie del giardino, prodotte in grosse quantità, soprattutto nel periodo estivo/primaverile, sarebbe meglio conferirle in isola ecologica dove il costo di smaltimento del verde è circa un quarto del costo di smaltimento del rifiuto organico conferito nel cassonetto.



Già questo solo accorgimento consentirebbe di migliorare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata (si stimano almeno 5/8 punti percentuali) e ridurrebbe ulteriormente il costo di smaltimento del rifiuto per abitante che comunque già ora risulta essere allineato con quanto si riscontra in alcuni comuni limitrofi, come evidenziato dalla quarta tabella.



*Acquedotto,
operativo il nuovo
serbatoio San Michele,
un po' di storia...*

Il 2017 passerà alla storia per essere stato per l'Italia l'anno con la più pesante siccità degli ultimi due secoli, dal 1800 ad oggi. Per i Comuni di Ome, Brione, Polaveno Gussago e Rodengo Saiano sarà ricordato anche come l'anno in cui si è completato il progetto di interconnessione dei 5 acquedotti comunali grazie al quale le maggiori ed eccedenti risorse idriche di un paese possono alleviare i problemi di approvvigionamento del paese vicino. Ad aprile del 2017 è difatti entrato in funzione la nuova stazione di pompaggio costruita presso il colle di San Michele, che attraverso una condotta di oltre 4,6 km posizionata sotto il manto stradale nell'anno precedente, alimenta il serbatoio posto a San Giovanni di Polaveno. Per la verità nel corso del 2017 l'acqua in eccedenza, che si è potuto cedere ai due Comuni posti a monte, è stata molto contenuta e limitata dalla scarsità idrica che ha interessato anche il nostro Comune che, comunque, grazie anche all'apporto dall'acquedotto di Saiano, non ha dovuto ricorrere a razionamenti o altre politiche di moderazione dei consumi idrici, come invece capitato in altri Comuni della provincia. Ed è per questo che già il progetto iniziale prevedeva anche la **realizzazione di un terzo pozzo ad Ome: proprio in questi ultimi giorni del 2017 i lavori esplorativi di perforazione sono iniziati in località Martignago.**

Esponiamo di seguito alcune delle tappe attraverso le quali si è concretizzato il progetto in esame.

In data 25 marzo 2002 l'allora ASM Brescia S.p.A, in qualità di gestore degli acquedotti dei Comuni di Brione, Gussago, Ome, Polaveno e Rodengo Saiano, presentò ai Comuni serviti uno Studio di prefattibilità, all'interno del quale venivano definiti gli interventi ritenuti necessari a garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico dei Comuni indicati (in particolare Brione e Polaveno) tramite uno sfruttamento razionale e ottimizzato delle risorse idriche.

In data 27 marzo 2006 i Comuni interessati sottoscrissero un Accordo di Programma per la concretizzazione dei contenuti dello Studio di Prefattibilità indicato.

A seguire è stato rielaborato da ASM Brescia S.p.A., in data settembre 2006, uno Studio di Fattibilità finalizzato all'aggiornamento dello Studio del 2002 e comprensivo della quantificazione economica di massima degli interventi a cui ha fatto seguito, nell'aprile 2007, un Progetto Preliminare per l'interconnessione degli acquedotti dei cinque Comuni, nel quale l'articolazione degli interventi originariamente previsti nello Studio di Fattibilità ASM del settembre 2006, è stata modificata alla luce dei sopralluoghi effettuati in campo con i tecnici di zona e delle considerazioni di natura tecnico-esecutiva emerse in seguito.

In particolare, l'iniziale previsione di potenziare la condotta di collegamento fra il sollevamento Valle Paradiso (in Comune di Ome) ed il serbatoio adiacente alla sorgente Füs (in Comune di Brione) è stata scartata per l'estrema difficoltà di cantierizzazione dell'opera nel tragitto boschivo.

Inoltre lo schema idraulico del sollevamento Valle Paradiso, che prevedeva un primo sollevamento al serbatoio San Michele (in Comune di Ome), un'alimentazione a gravità verso il sollevamento Valle Paradiso ed

un nuovo ripompaggio verso la sorgente Füs, fu considerato, da un punto di vista energetico, eccessivamente oneroso.

Si è pertanto optato per una nuova condotta di collegamento diretto fra il serbatoio San Michele e quello di Piezzone (in Comune di Polaveno), da posizionarsi sotto il manto stradale che collega Ome a San Giovanni per un tragitto di circa 4,6 km.

La nuova soluzione venne poi sviluppata con un nuovo Progetto Esecutivo del giugno 2009, i cui contenuti sono stati poi confermati in un incontro tenuto nel marzo 2010 tra le Amministrazioni Comunali dei cinque Comuni, A2A (subentrata ad ASM Brescia S.p.A.) e l'Autorità d'Ambito (AATO), durante il quale venne in modo particolare garantito che:

1. il fabbisogno idrico di Ome sarà soddisfatto prioritariamente. Solo la quantità d'acqua in eccedenza, infatti, sarà accumulata ed inviata verso il Comune di Polaveno;
2. le opere in progetto non determineranno problemi di pressione o di altra natura tecnica alle utenze presenti sul territorio comunale di Ome.

Con riferimento ai contenuti del Progetto Esecutivo, l'Amministrazione Comunale di Ome ha richiesto e ottenuto poi alcune modifiche architettoniche al nuovo locale tecnico presso il serbatoio S. Michele al fine di ridurre ulteriormente l'impatto visivo e migliorarne l'inserimento nell'ambiente circostante, in particolare la riduzione dell'altezza fuori terra del nuovo locale, il rivestimento in pietra delle facciate dello stesso e l'inserimento di ulteriori elementi.

I lavori di posa della tubazione sono iniziati il 15/06/2015 e sono stati terminati il 10/08/2016.

Le opere edili ed elettromeccaniche necessarie per la realizzazione del nuovo locale di ripompaggio presso il serbatoio S. Michele, sono terminate nella primavera del 2017.

L'importo finale di tutto il lavoro di interconnessione (serbatoio, ripompaggi e rete) è stato pari a circa 850.000,00 euro, compreso i lavori di asfaltatura eseguiti su oltre metà della carreggiata interessata dai lavori di scavo per la posa della nuova dorsale di acquedotto. La parte restante della carreggiata, nei punti più bisognosi di intervento, è stata completata ad ottobre 2017 con le asfaltature eseguite in parte con fondi comunali ed in parte con fondi provinciali destinati al miglioramento delle vie di comunicazione intervallive, pervenuti nell'importo di euro 25.000 circa al nostro Comune tramite la Comunità montana del Sebino.



*Altri interventi
sulla rete idrica.*

Il rapporto proficuo e collaborativo con il gestore A2A non si è limitato alla sola realizzazione del nuovo impianto di San Michele. Nel limite delle risorse messe a disposizione dall'AATO, l'ente a cui è affidato il governo dell'intero ciclo idrico provinciale, il gestore nel corso del 2017 ha provveduto ad eseguire interventi su alcuni tratti di reti ammalorate, soggette a continue perdite, per le quali da tempo si aspettava una soluzione definitiva e non di tamponamento. Fra gli interventi più significativi si ricorda la posa di nuove tubazioni nella Via Leopardi, Via Lizzana, Via Martignago, Via Battola, Via Borbone, Via Breda, Via Valle.

*In arrivo da primavera
2018 la nuova
Illuminazione pubblica*

Già in precedenti notiziari comunali abbiamo dato notizia del progetto di ammodernamento della rete di illuminazione pubblica che l'Amministrazione Comunale vorrebbe eseguire mediante l'adesione ad una iniziativa della Provincia di Brescia, che si è proposta come capofila di una operazione che raggruppa ben 21 comuni per un totale di oltre 43 milioni di investimenti (di questi 308.000 sono quelli a carico del nostro Comune). Finalmente, dopo oltre un anno e mezzo di studi e progettazioni, è stato pubblicato ad inizio settembre dalla Provincia il bando di gara con il quale si individuerà la società a cui affidare i lavori. Il bando resterà aperto fino al 10 gennaio e prevede l'aggiudicazione entro il 23 gennaio 2018. Considerando i tempi tecnici burocratici necessari per espletare poi tutte le altre formalità contrattuali, nella prossima primavera dovremo finalmente vedere l'inizio dei lavori che si protrarranno poi per tutto il resto del 2018 nei diversi comuni aderenti.

*Le feste del
25 aprile e
4 novembre*

Le feste nazionali del 25 aprile e 4 novembre sono sempre state sentite in modo particolare nella nostra comunità. Anche se il trascorrere del tempo inevitabilmente può affievolire il desiderio di ricordare eventi tragici e cruciali della nostra storia, sui quali è stata costruita la nostra Nazione e

Repubblica, privandoci anche di coloro che hanno personalmente vissuto questi eventi, le Associazioni presenti sul territorio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, hanno riproposto alla cittadinanza ed in particolare alle giovani generazioni l'opportunità di ritrovarsi presso i monumenti del Paese per ricordare i sacrifici di chi ci ha preceduto. Così è stato con gli appuntamenti promossi, per ricordare la **Liberazione, dall'ANPI guidata dal Cav. Veneziani Francesco**. La ricorrenza ha avuto



il suo prologo nella fiaccolata del 24 aprile, partita dalla Piazza di Ome verso villa Fenaroli, a Corneto di Rodengo Saiano, sede del comando delle SS durante l'occupazione nazifascista. Qui, assieme ad altri cortei provenienti dai paesi vicini, i vari Sindaci presenti hanno ricordato i 10 giovani martiri di Rodengo Saiano, arrestati e fucilati nel bosco a pochi metri di distanza il 26 aprile 1945, perché accusati di attività partigiana e intelligenza con il nemico. La commemorazione ufficiale del giorno dopo, aperta con una sfilata per le vie di Ome, è stata animata dalle letture dei ragazzi delle scuole medie, dalla presenza dell'Accademia Musicale e si è conclusa con il saluto del Sindaco e del Presidente ANPI che ha ricordato ai presenti che la "Liberazione è costata tanti sacrifici alla nostra popolazione, che ha dato la vita per questo ideale di pace, di solidarietà e di tolleranza, per formare poi un'Italia forte e salda costruita su una nuova Costituzione, punto di riferimento per tutti i moderni paesi civili".

Stessa sentita partecipazione **domenica 5 novembre** in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della **fine della prima guerra mondiale**. Tradizionalmente la manifestazione nel nostro Comune veniva promossa dall' **Associazione Combattenti e Reduci** e dal suo **Presidente Cav. Paolo Plebani**. Quest'anno la regia della manifestazione, causa il limitato numero degli iscritti all'Associazione, per evidenti ragioni anagrafiche, e lo stato di convalescenza del Presidente,



è stata generosamente fornita dal Gruppo Alpini. Accettando il momentaneo passaggio di consegna, e augurandosi con l'Amministrazione che il prossimo anno il Presidente possa ritornare ad essere presente in prima fila, gli Alpini hanno mantenuto programma e forma tradizionale della manifestazione voluto dai reduci e al contempo hanno mantenuto fede a quel particolare impegno che li contraddistingue quando si tratta di ricordare la storia ed il sacrificio di chi ha perso la vita lottando per il Paese. Hanno iniziato la manifestazione con l'alza bandiera e onorato, con una consistente presenza di pubblico e di altre Associazioni del Paese, i giovani di Ome caduti nella Prima guerra mondiale e in tutte le guerre. A seguire, dopo i brani dell'Accademia e le classiche letture dei ragazzi della scuola, la commemorazione del Sindaco che ha auspicato che il messaggio di pace e di solidarietà fra i popoli che scaturisce inevitabilmente da questi tragici eventi ed ha ispirato la nascita di enti sovranazionali, quali la stessa Europa, non sia mai dimenticato e sia faro che illumini l'azione di tutti noi e dei nostri governanti. Il corteo si è poi mosso verso il cimitero per deporre una corona alla stele commemorativa dei Caduti e Dispersi qui presente, e si è concluso poi presso la sede Alpini, con un brindisi anche alla salute di tutti i reduci superstiti che non hanno potuto partecipare alla manifestazione.

***Un grande grazie
alla neo-pensionata
Miriam***



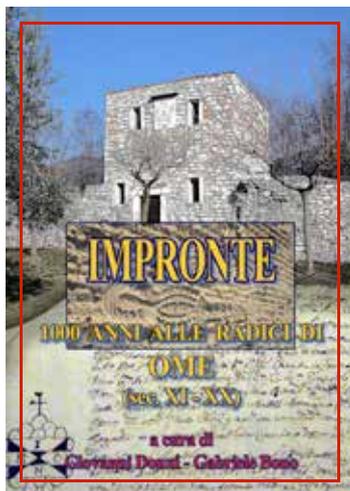
Il 31 ottobre, dopo ben 31 anni prestati in servizio nel Comune di Ome, anche la dipendente Miriam Maffessoni ha raggiunto finalmente la meritata pensione. Rivolgiamo a lei un particolare ringraziamento per l'impegno, la professionalità e la disponibilità dimostrata nell'affrontare le diverse mansioni che le sono state affidate. Partendo dalla più lontana esperienza di "bidella" scolastica nelle nostre scuole elementari quando queste erano ancora in piazza A. Moro (fino agli anni 90 i bidelli erano inquadrati come dipendenti comunali e non statali come sono oggi) ha svolto poi il ruolo di un vero e proprio "jolly tuttofare", sia all'interno degli edifici comunali che nei servizi esterni verso la comunità, nella quale tutti la ricorderanno per la presenza come accompagnatrice sul pulmino scolastico o come addetta alla distribuzione pasti per gli anziani, tanto per citare alcuni esempi dei molti servizi svolti con il suo solito veloce, frenetico passo. Grazie ancora Miriam e auguri per una meritata, serena e rilassata pensione.

***Benvenuto,
don Mauro Merigo***

Da settembre di quest'anno la Parrocchia di Ome (oltre che quella di Saiano) può contare su nuove forze aggiuntive per far fronte all'importante servizio svolto a favore della comunità. A coadiuvare il Parroco don Luciano è difatti arrivato il giovane Don Mauro Merigo, precedentemente in servizio nella Parrocchia di Vestone. Da queste pagine gli rivolgiamo il benvenuto nella nostra comunità e gli auguriamo di poter svolgere al meglio il proprio lavoro, che sarà sicuramente ulteriore stimolo e motivo di arricchimento per la crescita sociale del nostro paese.



***"Impronte",
un libro per ricordare
il Prof. Gabriele Bono***



Poco più di un anno fa, il 29 novembre 2016, la nostra comunità è stata addolorata dalla scomparsa di Gabriele Bono, il nostro concittadino conosciuto in tutta Italia, ma anche oltre i confini nazionali, per la sua attività di professore universitario, nel campo della fisiologia e dell'etologia veterinaria, prestata presso gli atenei di Bologna, Udine e Padova. Dai molti di Ome che hanno avuto occasione di conoscerlo meglio in questi suoi ultimi anni di pensione che lo hanno riavvicinato fisicamente al nostro paese, il prof. Bono sarà in particolar modo ricordato per l'amore e l'attaccamento dimostrato verso il proprio luogo natio attraverso gli studi di ricerca storica ai quali si è dedicato. Coltivando una nuova passione appresa frequentando la Scuola di ricerca storica di Rovato, diretta da don Gianni Donni, Gabriele ha studiato carte antiche per documentare l'origine di famiglie e di luoghi del nostro territorio, per ricercare testimonianze di vecchi accordi e manufatti medievali in tema di sfruttamento di sorgenti locali, ma anche tanto altro. Solo una parte di questi suoi studi sono stati da lui anticipati ad amici o esposti alla comunità attraverso piccole mostre svolte in occasione di alcune nostre feste locali, in particolare a Martignago, la frazione per la quale ha avuto una particolare dedizione. La morte prematura ha im-

pedito a Gabriele di completare e coronare i propri studi con l'edizione di un libro in cui riportare tutte le ricerche eseguite. Fortunatamente questo libro, con titolo "Impronte", vedrà lo stesso la luce nei primi mesi del 2018, grazie all'intervento di don Gianni, che anche come coautore ha curato la redazione finale del testo, e di Amleto Arici, che motivato dall'amicizia con Gabriele, si è interessato della impaginazione, della cartografia e di altri aspetti esecutivi del libro. Un bel modo per ricordare la persona del professor Gabriele Bono, ma anche un prezioso strumento utile ad altri ricercatori storici, ma soprattutto alla nostra comunità che attraverso questo libro potrà comprendere meglio la propria storia ed identità.

Già, Ottanta e non sentirli! Quest'anno il nostro gruppo ha compiuto ottant'anni. Sicuramente un momento importante da festeggiare tutti insieme ma altrettanto utile e significativo per riflettere sul futuro dell'associazione. In tutti questi anni tante sono le cose fatte, il gruppo sempre di più si è inserito nelle attività della comunità tanto da essere diventato uno dei punti di riferimento del paese. Le manifestazioni e i festeggiamenti per celebrare l'ottantesimo hanno visto la partecipazione di un considerevole numero di alpini e si sono svolte in un arco temporale di due settimane. All'interno di questo periodo sono state inaugurate 2 mostre, una presso la Chiesa dei Morti e una presso la sede del gruppo Alpini. La prima riguardava la Grande Guerra, in essa sono stati esposti oggetti e delle foto ed è stata ricostruita una trincea, grazie all'aiuto e al generoso prestito di molti oggetti da parte di Marini Padre e Figlio, collezionisti di reperti storici di Corte Franca. Nella seconda invece, sono state esposte medaglie commemorative e decorazioni originali di guerra, prestate dal Sig. Marco Facchetti, collezionista di medaglie e mostrine di guerra, con i rappresentanti di personaggi ed eventi del Novecento, oggetti questi di proprietà del Socio Onorario Gino



Medici. Tra le varie attività di queste giornate, merita sicuramente rilievo quella che ha visto coinvolte le scuole di Ome. Gli alunni di elementari e medie sono stati invitati a preparare pensieri e disegni che riguardassero la Grande Guerra. I ragazzi si sono impegnati moltissimo e il risultato di questi sforzi è stato esposto anch'esso presso la sede. I bambini della scuola materna invece, dopo un meticoloso "corso di canto" tenutosi dai due Alpini Sergio Gatti ed Ezio Bino, si sono esibiti in un emozionante canto alpino, la canzone "Sul Cappello". Rappresentativi ed emozionanti i loro disegni, anch'essi esposti nella nostra Mostra in sede, a rappresentare i loro pensieri sugli Alpini. Non dimentichiamo lo spettacolo del gruppo teatrale "La Betulla" dal titolo "Dietro il ponte c'è un cimitero", tratto dal libro di Sandro Fontana, che è andato in scena venerdì 28 aprile e il concerto del coro "Alte Cime" di Brescia che si è svolto sabato 6 maggio presso la Chiesa parrocchiale. Inoltre, sempre in occasione dell'Ottantesimo la tradizionale corsa del primo Maggio che normal-

*Gruppo Alpini,
ottant'anni e non
sentirli.....*



mente parte ed arriva presso la palestra comunale, è stata spostata presso la sede. Il clou della manifestazione è iniziato sabato 6 maggio, con l'Alzabandiera alla sede, la deposizione dei fiori alla tomba dei Caduti di Russia e al monumento ai Caduti, per poi concludersi domenica 7 maggio con l'ammaina-bandiera. Per l'ammassamento è stata scelta la contrada di Cerezzata, i cui abitanti hanno accolto in maniera eccellente i tanti alpini intervenuti. Da lì è partita la sfilata per le vie del paese che ha visto la partecipazione di 98 Gagliardetti e di 80 bandiere italiane a rappresentare gli ottant'anni, portate da altrettanti alpini del gruppo, al seguito del Labaro del Comune, del Vessillo della nostra Sezione e di

quello della sezione di Treviso, oltre ai vari Gagliardetti delle associazioni d'armi e non. Dopo l'Alzabandiera e la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti e la S. Messa, tutti al ristorante per i festeggiamenti finali. L'ammaina bandiera in Sede Alpini ha concluso le due settimane Alpine intense di appuntamenti lasciando in tutti gli Alpini e alla comunità un ricordo indelebile e l'augurio di continuare così. Il Gruppo Alpini di Ome coglie l'occasione per dire un grosso GRAZIE a tutti per la partecipazione e per l'aiuto che nelle forme più diverse è stato donato.

*Le scuole di Ome
in visita alla scuola
Nikolajewka*

Nell'ambito delle numerose ed impegnative iniziative messe in campo per la celebrazione dell'ottantesimo di fondazione del Gruppo Alpini è stata organizzata una visita guidata alla Scuola Nikolajewka di Brescia ed alla vicina sede ANA sezione di Brescia degli studenti della 2^a e 3^a media. Alla Scuola Nikolajewka sono stati illustrati gli obiettivi della stessa, le prestazioni che vengono fornite, le modalità operative, le tipologie di pazienti trattati e la dotazione organica necessaria per garantire le prestazioni di alta qualità richieste. È stato poi sottolineato l'importanza dell'attività di sostegno che la sezione ANA di Brescia ha fornito sia nella fase di realizzazione della struttura che di mantenimento e funzionamento della stessa. Ai ragazzi è stato consentito di prendere visione delle strutture di riabilitazione ma soprattutto è stato loro possibile partecipare alla attività della scuola con il personale infermieristico e di riabilitazione preposto. I ragazzi hanno riferito che questa è stata una esperienza toccante e stimolante che ha consentito loro di affrontare il problema della disabilità in termini generali ma soprattutto di toccare con mano l'impegno, la dedizione, la professionalità e l'umanità di tanti operatori che quotidianamente lavorano nel settore della disabilità motoria. Gli elaborati realizzati successivamente dai ragazzi hanno evidenziato quanto sia stata fruttuosa la visita presso la scuola Nikolajewka, il notevole interessamento degli studenti e la loro sorprendente sensibilità. La giornata è poi proseguita con la visita alla attigua sede ANA della sezione di Brescia. I responsabili della sezione ANA hanno raccontato la "storia" degli Alpini e della sezione di Brescia e successivamente hanno accompagnato gli studenti nella visita del museo storico dove hanno apprezzato la bellezza e l'importanza

del materiale raccolto, catalogato e ben posizionato nelle varie sezioni. I docenti e l'Amministrazione hanno dimostrato il loro apprezzamento per l'iniziativa del Gruppo Alpini augurandosi che la proficua collaborazione continui anche in futuro.

Sono ormai alcuni anni che la sezione di Brescia è il committente dell'intervento di recupero dei manufatti militari del Maniva.

Sono molti i tecnici alpini e non che hanno messo a disposizione la loro esperienza professionale per questi lavori.

Il lavoro è distribuito lungo i 3 Km circa del cantiere suddiviso in settori al fine di ottimizzare al meglio il lavoro.

Da quest'anno sono iniziate anche le visite organizzate per le scuole, un'opera divulgativa degli alpini che hanno fortemente voluto questo restauro, a ricordo di tutti quei ragazzi che hanno sacrificato la loro gioventù nelle trincee della prima guerra mondiale.

Quest'anno si è lavorato intensamente su uno dei sette siti individuati in fase di progetto: oltre al ripristino del sentiero che porta al Dosso Alto, si sono liberati gli ingressi alle 5 gallerie/ricovero che si trovano lungo il sentiero.

Si è intervenuti anche a ripristinare il sentiero di accesso alla grotta "comando" da cui si ha una visione di tutta l'area difensiva del Maniva.

Durante i lavori di scavo sono ricomparsi molti reperti. Ad esempio all'interno della terza galleria si è scoperto un camino, alto oltre 20 mt, predisposto per la costruzione di un appostamento di mitragliatrice che risulta semifinito.

Le ultime due gallerie, invece, erano un'unica galleria non terminata con i due tronconi separati solo da un diaframma spesso pochi metri. Anche il gruppo di Ome ha risposto positivamente all'invito, tant'è vero che sabato 8 Ottobre una squadra composta da otto Alpini e non, si è trovata di buon'ora nel parcheggio del piazzale Maniva e armata di picco e badile, è stata destinata al ripristino di una muraglia di difesa e allo sgombero di una postazione di avvistamento. Nonostante il duro lavoro, è stata certamente un'esperienza entusiasmante. Un lauto e conviviale pranzo con tutti gli operatori ha concluso la giornata lavorativa e ha dato modo di pensare agli Alpini a quanto sarebbe bello organizzare una giornata simile con tutti gli Alpini del gruppo di Ome. Per fare questo passo serve un buon numero di persone e quindi per ora rimane solo un pensiero, chissà mai si trasformi in una solida realtà.

Interventi di recupero dei manufatti militari della grande guerra nella zona del Maniva



**L'intervento del
nostro Gruppo
Protezione Civile
nei paesi
terremotati**

Gli eventi sismici del Centro Italia del 2016, definiti dall'INGV *sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso*, hanno avuto inizio ad agosto con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti della Laga e i Monti dell'Alto Aterno.

La prima forte scossa si è avuta il 24 agosto 2016 e ha avuto una magnitudo di 6.0, con epicentro situato lungo la Valle del Tronto, tra i comuni di Accumoli (RI) e Arquata del Tronto (AP). Due potenti repliche sono avvenute il 26 ottobre 2016 con epicentri al confine umbro-marchigiano, tra i comuni della Provincia di Macerata e Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Il 30 ottobre 2016 è stata registrata la scossa più forte, di magnitudo 6.5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, in Provincia di Perugia. Il 18 gennaio 2017 è avvenuta una nuova sequenza di quattro forti scosse di magnitudo superiore a 5, con massima pari a 5.5, ed epicentri localizzati tra i comuni aquilani di Montereale, Capitignano e Cagnano Amiterno. La protezione Civile è stata allertata in tutta Italia, ma il Dipartimento non ne ha visto la necessità di intervento immediato. Nonostante questo tutta Italia si è resa protagonista con diverse modalità per aiutare la popolazione.

Sembrava che la gestione dello Stato fosse già risolutiva, ma a dicembre si rivelava ancora insufficiente. A questo punto su spunto di alcuni volontari di diverse associazioni, ma soprattutto su direzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile di Ome e Monticelli Brusati si è proceduto a realizzare e convogliare gli sforzi della popolazione locale per aiutare le genti terremotate. Il GVPC di Ome e Monticelli Brusati ha organizzato una serie di raccolte di viveri abbigliamento, e generi di prima necessità sui comuni di Ome e Monticelli, chiedendo la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia e di chi, privato cittadino, avesse voluto contribuire. Sono così riusciti a raccogliere tanto materiale da riempire un Tir di materiale vario (Stirelle professionali, vestiti per ogni età e stagione, detersivi e candeggina, olio latte e alimenti in generale, 1000 kg di pasta fresca, giocattoli per tutte le età, non è mancato neanche cibo e coperte per cani) mentre su un altro Tir venivano caricate due roulotte. Con l'aiuto della ditta Moriconi Trasporti di Bedizzole che si è messa a disposizione per il trasporto, il giorno 9 dicembre 2016 sono partiti alla volta di Borgo Velino, con l'obiettivo di consegnare tutto il materiale non a persone o organizzazioni varie, ma ad una cooperativa che fino al giorno prima del terremoto si occupava di agricoltura, ma che con il terremoto si è resa disponibile a diventare distributrice di materiale su richiesta. Ne teneva traccia e sicuramente ha fatto della distribuzione una missione, cercando di aiutare tutta la popolazione a tutti i livelli, e tutt'ora continua nell'opera iniziata ormai un anno fa.

Con l'aiuto di altre associazioni (Basket Paderno, soci COOP, Gruppo Proai Golem, Stirolux srl, Mariarosa Basket, GSG spa detersivi, Bfest di Buffalora, Est-Portiamo gruppo volontari, Comune di Ome) o solo di privati cittadini che hanno contribuito materialmente a finanziare acquisti e/o viaggi, innumerevoli volte, fino a questa primavera, sono stati fatti trasporti sul posto, di materiale necessario e richiesto, come reti, materassi, coperte, alimentari di prima necessità. Materiale necessario, visto il periodo e il clima freddo che ha interessato la zona già da ottobre 2016.

Il "fato" ha voluto accanirsi ancora su questa popolazione, che oltre al terremoto ha mandato abbondanti neviccate. Il 18 gennaio 2017 il gruppo di Ome è stato allertato per andare a spalare la neve che limitava soccorsi e vita normale. Alcuni volontari della nostra associazione, insieme ad altri di altre associazioni della provincia si sono

recati a Visso. Sono rimasti solo quattro lunghi giorni. Tra freddo e difficoltà, con la nostra piccola ruspa, e molto lavoro fisico e mentale, sono riusciti a contribuire con soddisfazione della popolazione, a liberare molte strade.

L'anno scorso, con la gioia nel cuore, la scuola Materna di Ome ha festeggiato i suoi primi 90 anni! Cosa poteva inventarsi quest'anno per ringiovanirsi un po'? Delle bellissime brochure tutte nuove per presentare la

La scuola materna si presenta

scuola e tutte le proposte formative, sia della materna che della sezione Primavera.

Le insegnanti invitano i genitori e i loro piccoli a partecipare alle diverse giornate di "Scuola Aperta" che si svolgeranno nel 2018 durante le quali potranno innanzitutto visitare gli spazi, come la stanza delle coccole e la stanza dedicata al sonno, il giardino, l'orto, la palestra, la libreria e la mensa. Verranno inoltre illustrate le collaborazioni con le diverse realtà del territorio e ci sarà modo di presentare i progetti educativo-didattici rispondenti ai bisogni di ciascun bambino.

Non dimentichiamo che durante le giornate di "Scuola Aperta" saranno allestiti degli spazi gioco e ci sarà la possibilità di partecipare a diversi laboratori, per offrire un'occasione di incontro anche per i bambini non ancora frequentanti la scuola. Insomma... una scuola materna in continua crescita!

SCUOLA APERTA *un'occasione per conoscerci*

Spazio Gioco
Sabato mattina dalle 9:30 alle 11:30
pensato per i bambini che ancora non frequentano la Scuola,
per offrire un'occasione di incontro

Fogliando: 14 ottobre 2017
Chicchi di Natale: 16 dicembre 2017
Carnevalando: 10 febbraio 2018
Benvenuta primavera: 14 aprile 2018
Spruzzi d'acqua: 16 giugno 2018

**Laboratorio di arteterapia
"Emozioni in gioco"**
Sabato mattina dalle 9:30 alle 11:00
per bambini dai 3 ai 6 anni
che già frequentano la Scuola,
accompagnati dai genitori,
per accrescere l'autostima e la fiducia reciproca

21 ottobre 2017
25 novembre 2017
27 gennaio 2018
17 marzo 2018
19 maggio 2018

È necessario iscriversi agli incontri
dopo aver ricevuto il volantino d'invito personalizzato

Sezione Primavera le "Farfalline" (dai 2 ai 3 anni)

Le caratteristiche...

La stanza delle coccole



uno spazio dedicato al momento dell'accoglienza e al saluto a fine giornata

Il giardino adiacente alla sezione



il bimbo ha la possibilità tutto l'anno di stare a contatto con la natura e i suoi elementi (l'acqua, la sabbia, le piante, i fiori...)

La stanza dedicata al sonno



dove i piccoli riposano nel rispetto dei loro ritmi biologici

Il gruppo delle insegnanti



l'aggiornamento e la formazione rappresentano non solo un diritto e un dovere, ma un'opportunità di crescita professionale e umana

la relazione intensa e esclusiva col bambino è favorita dal rapporto numerico (un'insegnante ogni 10 bimbi)






le proposte educative mirate grazie all'età omogenea dei bambini:

- attività appropriate alle esigenze di un bambino di 2 anni: pasticciamento, pittura libera con tempere, colore a dita, acquarelli, gioco euristico-sensoriale, psicomotricità, attività di vita pratica...
- attività speciali: le visite alle fattorie, i progetti di musica e acquaticità

In primavera i bambini faranno un corso di nuoto presso una piscina del territorio.

Scuola Materna *Le caratteristiche...* (dai 2 ai 6 anni)

I progetti educativo-didattici rispondenti ai bisogni di ciascun bambino:

- di sezione: L'Odissea, In viaggio con Ulisse
- di intersezione: Piccole mani... grandi scoperte (piccoli) Come un pittore (mezzani) Filodote (grandi)
- Psicomotricità
- Inglese (per tutti i bambini)
- Musica (in collaborazione con l'Accademia Musicale di Ome)
- Laboratorio di cucina
- Insegnamento della religione cattolica: gesti di amore e di misericordia

Gli spazi

- le sezioni ampie e luminose
- il salone con macrostrutture
- il giardino verde, con i giochi e la sabbiaia
- l'orto
- la palestra
- la libreria
- la cucina con la mensa interna

La collaborazione con realtà del territorio:

- l'Accademia musicale
- la Biblioteca comunale
- l'Istituto Comprensivo
- l'Associazione Borgo del Maglio
- la Parrocchia
- l'Associazione Alpini
- il Gruppo Escursionistico di Ome
- l'Associazione Genitori (con una carta educativa condivisa)

La relazione con i genitori:

- gli incontri conoscitivi accoglienti
- i colloqui personali
- i laboratori serali delle mamme, per realizzare lavoretti artigianali
- le serate a tema con la presenza di un pedagogo (dott. Sargalli) e/o uno psicologo (dott. Rivzi)

Il gruppo delle insegnanti:

- l'aggiornamento e la formazione rappresentano non solo un diritto e un dovere, ma un'opportunità di crescita professionale e umana

Un anno di laboratori per la Scuola Primaria

Il Natale si avvicina anche per questo 2017 e, per la nostra scuola primaria, è stato un altro anno ricco di iniziative ed esperienze interessanti.

Con Antonio De Matola, da febbraio, si sono incontrati più volte per riflettere, o meglio, filosofare, circa l'importanza di salvaguardare il polmone verde del nostro paese.

Sono seguiti interventi laboratoriali sull'elettricità, il magnetismo e le proprietà dei materiali e molto interessante è stato il convegno: "Insegnare scienze oggi, per una didattica sempre più laboratoriale" che si è svolto nella nostra sede il 5 e 6 maggio. Il primo giorno ha visto gli interventi del prof. Maga, virologo e ricercatore presso l'università di Pavia che ha parlato ai bambini e ai genitori di genetica, e del nostro De Matola che ha coinvolto l'utenza con filosofia ambientale. Il giorno seguente invece si è aperta a tutta la cittadinanza la scuola nella quale sono stati dislocati in tutto l'edificio circa quaranta laboratori (alcuni gestiti dai bambini stessi, altri da esperti volontari). Al nostro convegno hanno partecipato attivamente anche alcune classi delle medie di Castegnato, spiegando fossili e cristalli, e la scuola AIB di Ome, proponendo laboratori di robotica e domotica.

Da ottobre è iniziato il progetto "learning english" con l'esperta che interviene nelle classi proponendo filastrocche e giochi esclusivamente in lingua inglese.

Il compleanno della Carta educativa ha visto genitori e bambini impegnati a riflettere sullo sport e in questo periodo prosegue il discorso sportivo con i corsi di rugby e volley grazie a volontari che hanno coinvolto tutte le classi.

Tutte le classi si sono poi impegnate per organizzare lo spettacolo di fine anno e per allestire la bancarella di Natale.

La collaborazione con il Territorio delle Scuole Medie

Uno dei punti di forza del nostro Istituto, come riconosciuto anche dagli Ispettori Ministeriali che lo scorso anno scolastico ci hanno fatto visita, è il rapporto con il territorio, vale a dire la proficua collaborazione con le associazioni e le agenzie educative presenti in paese. In questo spazio vorremmo ricordare, in ordine puramente casuale e non di importanza, alcune delle iniziative promosse, lavorando fianco a fianco, per offrire ai nostri bambini e ragazzi momenti significativi di formazione, di apprendimento e di socializzazione.

Con il gruppo Alpini sono state condivise esperienze rilevanti, come la gita sul monte Pasubio, la visita alla scuola NiKołajewka (che, data la grande valenza educativa, verrà proposta tutti gli anni per le classi terze della Secondaria), la partecipazione alle loro mostre e alle loro iniziative. L'ANPI, per far sì che i ragazzi facciano tesoro della memoria storica, ha finanziato gite in luoghi storicamente significativi: Trieste e la Risiera di S.Sabba, Marzabotto e, quest'anno, Fossoli e Carpi, dove c'è il Museo del Deportato. Con la Carta Educativa e il gruppo Age si è festeggiato il settimo compleanno della carta, invitando adulti e bambini a riflettere su tematiche importanti e attuali come la pace, l'intercultura, i diritti

dell'infanzia, lo sport e prossimamente le nuove tecnologie.

Con l'Associazione AVIS-Aido si è riflettuto in più occasioni sul significato della vita, della salute e del dono. La Polisportiva ha offerto sostegno nelle varie manifestazioni sportive e i volontari del Geo si sono sempre dimostrati pronti ad accompagnare nelle numerose escursioni volte a far conoscere, apprezzare e difendere le bellezze naturali del nostro territorio. L'orto didattico ha avvicinato i bambini alla terra e ai frutti derivanti dal suo sfruttamento rispettoso. In biblioteca bambini e ragazzi hanno appreso l'amore per la lettura come strumento non solo di conoscenza ma anche di divertimento. La Polizia municipale ha proposto percorsi di educazione stradale e, insieme ai medici del paese, progetti di prevenzione delle dipendenze.

Positiva anche la collaborazione con l'Amministrazione Comunale che, nonostante i tempi non proprio floridi, ha sempre fatto fronte alle richieste della scuola e delle famiglie.

Un grazie a tutti coloro che hanno dimostrato di avere a cuore la Scuola come luogo importante per la formazione delle future generazioni e un augurio di buon anno a tutti.

Alle prossime iniziative....



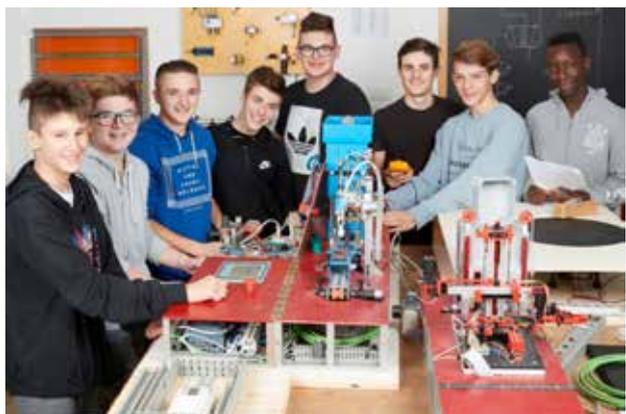
La formazione professionale del CFP AIB

Dal 16 gennaio al 6 febbraio 2018 le famiglie e gli studenti che frequentano la terza media faranno i conti con aspettative, ansie, progetti, potenzialità e tanti dubbi su quale scuola superiore scegliere.

I ragazzi della formazione professionale vengono inseriti in azienda giovanissimi, anche prima di essere maggiorenni, quando forse farebbe ancora piacere immaginarli protetti, a scuola, all'oratorio, a fare due tiri a pallone. Saranno pronti? Troveranno lavoro così giovani? Ma potranno essere assunti anche se ancora minorenni? Sarò un bravo genitore se non porto mio figlio al diploma?

Per rispondere a queste e altre domande, il Centro di Formazione Professionale di Fondazione AIB invita a partecipare agli Open Day, sabato 16 dicembre e sabato 20 gennaio dalle ore 14 alle ore 17: per qualsiasi informazione è possibile contattare la scuola allo 030 2765828 (sede di Ome) o allo 030 2584276 (sede di Castel Mella) in orario di segreteria (7:45- 15.30, dal lunedì al venerdì). La formazione professionale è un canale scolastico alternativo a quello dell'istruzione





e prevede la frequenza di un triennio e di un quarto anno di specializzazione post qualifica, con il conseguimento del diploma di Tecnico professionale.

Gli allievi e le allieve della formazione professionale fin dalle primissime ore di lezione si misurano con il lessico d'uso e con gli strumenti che caratterizzano il contesto del profilo professionale scelto in ingresso. Ciò consente di intercettare con rapidità le fragilità e i bisogni di ciascuno, garantendo interventi di orientamento anche nel corso del tempo e la personalizzazione dei percorsi quando necessario. I laboratori proposti afferiscono alla dimensione dei servizi alle imprese (contabilità, marketing, vendite, back e front office), dell'industria (tornitura, building automation, stampa 3D, automazione industriale) e dell'artigianato (elettronica, elettrotecnica, pneumatica, montaggio e smontaggio motori). Alla conclusione del triennio gli allievi e le allieve del Centro conseguono la qualifica professionale (III° livello EQF - Quadro Europeo delle Qualificazioni) di **Operatore riparatore di veicoli a motore**, **Operatore Addetto alle Vendite**, **Operatore meccanico (Programmatore CNC)**, **Operatore elettrico (profilo: Montatore e manutentore impianti elettromeccanici)**, **Operatore Elettronico** e **Operatore amministrativo segretariale (Informatico gestionale)**.



Gli allievi frequentano le lezioni dal lunedì al venerdì, sei ore al giorno, da settembre a giugno.

Iniziativa del Distretto Sanitario di zona:

Affido è la Tua Famiglia più grande

Come alcuni lettori sapranno, il Comune di Ome assieme ad altri dieci Comuni contigui, aderisce al distretto sanitario n. 2 "Brescia Ovest" e tramite l'Azienda Consortile Ovest Solidale che ha sede a Gussago, programma, in comune accordo, alcuni degli interventi di carattere sociale del nostro territorio. Dalla dott.ssa Maria Ardizzone, psicologa e responsabile del Servizio Affidi del nostro distretto, riceviamo l'invito rivolto a tutti i Comuni, che ben accogliamo, di far conoscere attraverso i diversi notiziari comunali, l'istituto dell'affido familiare. A tale scopo ha predisposto uno specifico articolo che potrete trovare nella versione integrale sul sito del Comune. Qui ne riportiamo solo un breve stralcio iniziale:

L'affido familiare è un tema ostico, che incuriosisce ma al contempo spaventa, e spesso non si conosce a fondo il significato di affido, le tempistiche, le modalità e le caratteristiche che lo caratterizzano.

Il risultato è che solo in pochi, mossi da una forte motivazione si accostano a questa

esperienza mentre molti altri, potenzialmente validi genitori affidatari, presi dalle loro vite frenetiche non si fermano a riflettere sulla tematica.

I comuni del distretto n. 2 "Brescia Ovest" hanno deciso di investire sulla dimensione dell'accoglienza e dell'affido familiare con l'intento di diffonderne e ribadire la valenza sociale.

Scopo di questo articolo è fare luce sul tema dell'affido ed informare sulla ricchezza di questa esperienza.

Quando una famiglia attraversa un periodo di difficoltà e non riesce più a rispondere adeguatamente alla cura ed ai bisogni dei figli, si configurano le condizioni per le quali i minori possono essere temporaneamente accolti in affido in un'altra famiglia.

Diverse sono le tipologie di affido, cui ognuno può afferire in funzione del suo stile di vita e del tempo di cui dispone, nello specifico si distinguono:

1. l'affido residenziale mediante il quale il minore trascorre con gli affidatari giorno e notte vivendo presso la loro abitazione;
2. l'affido diurno o part-time tramite il quale il minore trascorre con la famiglia affidataria solo parte della giornata, ma alla sera torna a casa dai suoi genitori (in alcuni casi si prevede l'accoglienza notturna).
3. l'affido parentale, che si configura quando la famiglia affidataria è legata da un vincolo di parentela con il minore affidato;
4. l'affido etero familiare con il quale la famiglia affidataria non ha nessun rapporto di parentela con il minore affidato;
5. affido in pronto intervento, per situazioni di urgenza che richiedono un intervento immediato.

Per essere genitori affidatari non vi sono particolari vincoli, in quanto non esistono limiti di età, di reddito né tantomeno vincoli relativi alla propria condizione personale (single, coppia sposata, coppia di fatto), infatti basta volerlo!

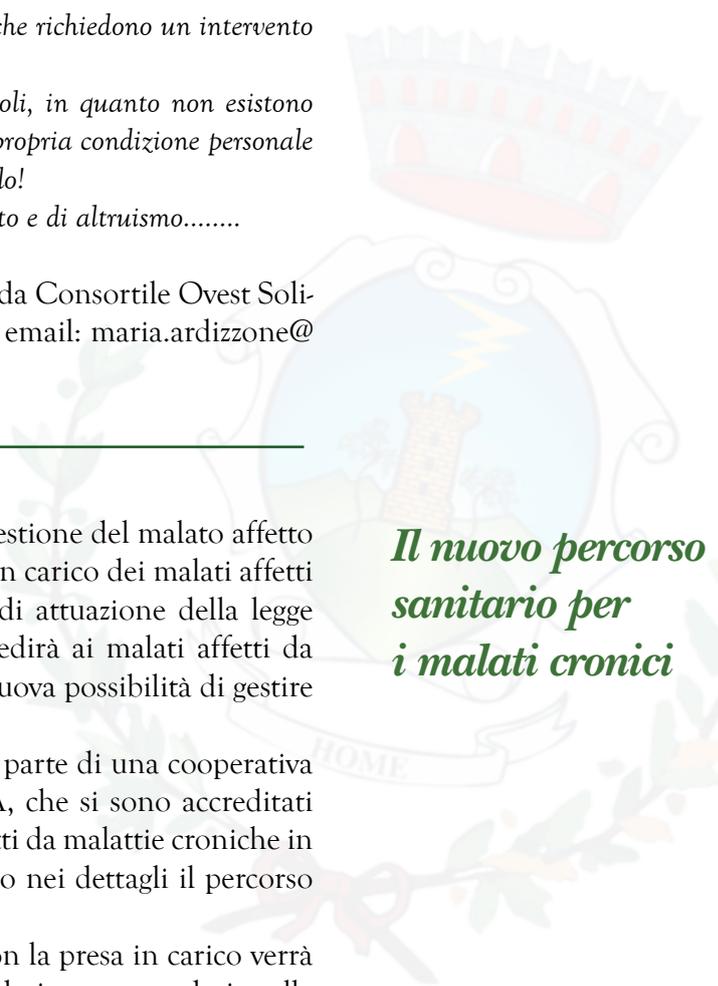
Diventare genitori affidatari è una scelta di cuore, di istinto e di altruismo.....

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi all'Azienda Consortile Ovest Solidale- Via Pinidolo n. 9 Gussago, Tel. 030/2524684, email: maria.ardizzone@pdzbovest.it

Tra gennaio e febbraio inizierà la rivoluzione nella gestione del malato affetto da malattia cronica con un nuovo percorso di presa in carico dei malati affetti da malattie croniche. Infatti con la delibera 6551 di attuazione della legge regionale 23, tra gennaio e febbraio la Regione spedisce ai malati affetti da malattie croniche, una lettera che illustrerà questa nuova possibilità di gestire il percorso della propria malattia.

Inviterà i malati a rivolgersi al proprio medico, se fa parte di una cooperativa di medici o ad altri gestori, ospedali, cliniche RSA, che si sono accreditati nell'estate scorsa per la presa in carico dei malati affetti da malattie croniche in attuazione della delibera regionale, che spiegheranno nei dettagli il percorso di presa in carico del malato CRONICO.

Questo nuovo modo di gestire la malattia cronica con la presa in carico verrà attuato con gradualità e la persona sarà libera di aderire o non aderire alla presa in carico. I medici che operano a Ome sono soci di una cooperativa di medici e proporranno questo nuovo percorso.



**Il nuovo percorso
sanitario per
i malati cronici**

Un 2017 di impegno straordinario per l'Avis

Un anno particolarmente impegnativo quello che si è appena concluso per la locale sezione Avis: oltre alle consuete quattro giornate di raccolta sangue già stabilite da calendario, sono state necessarie ulteriori raccolte straordinarie nei mesi di Gennaio, Aprile e Maggio 2017 per far fronte alla carenza di sangue dei nostri istituti ospedalieri.

La sensibilità dei volontari Avisini, unita all'impegno del comitato direttivo, si è concretizzata in un così consistente numero di donazioni che ha proiettato la nostra locale sezione al secondo posto a livello provinciale per quanto riguarda il rapporto tra il numero dei donatori e le donazioni effettuate. Un risultato lusinghiero che ha fornito ulteriori stimoli nel portare avanti l'attività sociale e nel promuovere eventi utili per continuare, con maggior efficacia, la sensibilizzazione verso la "cultura del dono". Con tale finalità si è partecipato alle varie iniziative sul territorio comunale, come ad esempio alla "Festa dei Mercatini di Natale" a Ome, con la raccolta fondi per "Telethon", durante la quale sono state raccolte nuove iscrizioni all'Associazione, soprattutto tra i ragazzi. Sempre per sottolineare l'importanza e l'universalità della cultura del dono, il nostro gruppo Avis ha rinsaldato il rapporto di amicizia e di gemellaggio con l'Avis di Berzo Demo, partecipando a due importanti eventi da questi organizzati: la Via Crucis del periodo pasquale e i Mercatini di Natale del 8 Dicembre. Visita da loro ricambiata a Ome in occasione della festa annuale del 2 ottobre durante la quale la nostra sezione, come da sua abitudine, ha premiato una cinquantina di iscritti, con diversi titoli di merito in base al numero di donazioni complessivamente effettuate in più anni di servizio avisino, a dimostrazione che, da sempre, questa forma di volontariato occupa un posto rilevante nella nostra Comunità.

L'AIDO festeggia il 40° di Fondazione, sempre in crescita

Nel 2017 il gruppo Aido Ome-Monticelli ha ricordato i suoi 40 anni di fondazione avvenuto nel ben lontano 1977, quando un piccolo gruppo di persone, già attive nell'AVIS, ha voluto dare vita all'associazione. In tutti questi anni il gruppo Aido è sempre stato presente e attivo nei territori di Ome e Monticelli. Talvolta anche con la semplice presenza del proprio Labaro alle iniziative più importanti dei due Paesi, al fine di promuovere la propria campagna informativa e per far conoscere a più persone la solidarietà, attraverso il dono di una vita. Gli sforzi compiuti sono stati ampiamente ripagati: il piccolo gruppo, nato 40 anni fa, ormai ha più di

800 persone iscritte ed è in continua crescita perché sempre più persone sono consapevoli che ci sono altri sfortunati in attesa di un gesto di "grande dono" per vivere. La promozione di questa cultura del dono ha avuto una particolare risalto nel corso di questo 2017 in occasione dei festeggiamenti del 40° di Fondazione, grazie ad alcuni incontri pubblici particolarmente sentiti. Tra questi, quello tenutosi a Monticelli il venerdì 29 settembre, centrato sulla testimonianza di alcuni Monticellesi sottoposti a trapianti di organi. All'incontro ha partecipato anche la giovane milanese Giorgia Benusiglio, intervenuta in mattinata



presso le scuole locali (riproponendo l'intervento già fatto qualche mese prima presso le scuole di Ome), per raccontare agli allievi la triste vicenda personale che la portò sulle prime pagine dei giornali nazionali e che le ha cambiato la vita circa 17 anni prima: fu tra le prime in Italia ad essere sottoposta ad un trapianto di fegato, dopo che il suo era stato irrimediabilmente danneggiato dalla assunzione in discoteca di una sola pastiglia di ecstasy, droga sintetica. I festeggiamenti del 40° sono proseguiti con altri inevitabili momenti di gioia: i burattini del "Teatro delle Meraviglie" di Monticelli Brusati che hanno fatto divertire un buon numero di bambini; la classica commedia dialettale della Compagnia Olga che fa sempre vivere bei momenti di sorrisi in compagnia; la bella e movimentata serata del Music Party all'oratorio di Ome, durante la quale un discreto numero di giovani ha fatto una scelta consapevole per il proprio futuro aderendo all'Aido. Ed infine la giornata di Domenica 8 ottobre, contrassegnata dalla bellissima e sempre emozionante partecipazione della Banda Santa Cecilia e dal ricordo, tenutosi in Aula Magna, di tutti i fondatori e collaboratori succedutisi nel tempo, con contestuale consegna di una medaglia d'oro a Gino Maiolini e a Miriam Alberti, che per ragioni di età, senza far venir comunque meno il loro contributo, lasciano gli incarichi direttivi in altre buone mani. Il tutto alla presenza di rappresentanti di altri gruppi provinciali ed in particolar modo del Gruppo Aido di Sotto il Monte (BG), intervenuto per ricordare la figura della nostra e loro concittadina Anna Chiappa, scomparsa pochi mesi prima: Anna, oltre ad essere stata cittadina di Ome e consigliere della nostra sezione Aido, aveva ricoperto tale medesimo ruolo fino a dieci anni prima nella sezione del suo paese natio. Esempi di vita che stimolano i consiglieri in carica a proseguire, anche nel 2018, con lo stesso impegno, la propria attività sul territorio per informare e far conoscere il mondo Aido che è un mondo di Vita. Un particolare ringraziamento, oltre a quelli fatti alle persone sopra citate, il direttivo lo vuole porgere, assieme agli auguri di buon anno, a tutti quanti credono nella vita e sostengono le iniziative dell'Associazione; ringraziamenti e auguri a cui volentieri ci associamo.



Quale S. Antonio ?

Ci si può confondere: Sant'Antonio Abate o Sant'Antonio di Padova..... Quale dei due è il nostro patrono? Il nostro non ha la barba! Riconosciamo Sant'Antonio di Padova osservando la grande statua, posta nella minuscola chiesa, che ci mostra un bel giovane fraticello con il saio francescano legato alla vita da un bianco cordone. Il suo viso è roseo, glabro, lo sguardo è mite; i tratti del volto esprimono la dolcezza interiore della sua anima. I capelli tagliati come usavano, e come ancora oggi usano, i frati seguaci di San Francesco, a nido d'uccello. In una mano tiene un giglio candido, nell'altra un libro, il Vangelo, su cui poggia un piccolo Gesù Bambino che sta in piedi. Il giglio, il Vangelo, Gesù Bambino e il pane sono i simboli che lo accompagnano nelle opere artistiche che lo ritraggono, illustrando la sua grande fede, la sua vita casta e impegnata nella

*La devozione
a Sant'Antonio
della contrada
Martignago*

lotta contro il male. Come ci racconta la storia della sua vita, fu devoto a Gesù Bambino, guarì i bambini con i suoi miracoli, fu caritatevole verso i poveri e proprio da un suo miracolo compiuto nacque la tradizione del pane al termine della celebrazione della Messa.

Chissà se la scelta del patrono per la chiesetta della contrada sarà stata condivisa? Don Pietro Battola, il nostro sacerdote benefattore, sicuramente amava Sant'Antonio e avrà nelle sue omelie fatto conoscere alla sua gente la grande figura del Santo. Ne è nata così una grande devozione. Ancora oggi dal 1672, anno della consacrazione della chiesa, nell'ultima domenica di luglio, ogni anno Martignago ricorda e rivive una storia di fede, di generosità e di comunità per quanto fece don P. Battola.

Da documenti ritrovati risulta che questo sacerdote prestò servizio religioso anche presso la chiesa della Valle, per ben 40 anni, dal 1632 al 1673. Fu quindi una grande presenza nelle nostre piccole contrade. Certamente avrà amato la sua missione sacerdotale, ma soprattutto la gente, aiutando con generosità i bisognosi che, in quell'epoca erano numerosi. Una figura esemplare, lungimirante, colta, certamente un riferimento sicuro che non possiamo dimenticare.

La nostra festa annuale vuole continuare l'antica tradizione nella speranza di mantenere una comunità unita che cerca di condividere quei valori tramandati nei secoli.

Contrada Valle, una festa di solidarietà e condivisione

Il mese di Agosto, per parecchi contradaioi della Valle, è sinonimo di fatica e impegno, ma anche di solidarietà e condivisione. Fatica e impegno, perché per organizzare una festa sono necessari il lavoro e la buona volontà di tante persone, che a titolo gratuito, sfidano la stanchezza e l'afa estiva per garantirne il buon esito. Solidarietà e condivisione, perché una persona sola riuscirebbe fare poco, ma insieme si è riusciti a proporre e condividere quattro piacevoli serate all'insegna dell'allegria, della buona cucina e delle tradizioni locali. La festa di S. Lorenzo è iniziata giovedì 10 Agosto 2017 con la Santa Messa, seguita da un momento conviviale con la commedia dialettale "Ada che ta ede". Nelle serate successive sono state proposte altre iniziative, quali: il gonfiabile gratuito per bambini, una tombolata e una lotteria con tanti ricchi premi e un momento culturale legato ai personaggi di Angelo Canossi. Molto graditi sono stati anche i piatti tipici locali: dallo spiedo, alla varietà dei primi; dagli abbondanti secondi agli innumerevoli dolci; per non parlare delle ormai note e alquanto apprezzate giardinieri. Tutto questo, e tanto altro, si è svolto nell'area circostante la Cappellania; una cornice davvero suggestiva che ogni anno attira sempre più persone desiderose di trascorrere qualche ora in serenità tra le vie della Contrada. Domenica 13 Agosto, la giornata è iniziata in dolcezza con le colazioni all'aperto, e si è conclusa in bellezza con la sorpresa di coloratissimi fuochi d'artificio, offerti da alcuni contradaioi anonimi. Un doveroso ringraziamento a tutti i volontari che in modi diversi hanno contribuito al successo della festa. Il Consiglio informa che la Sovrintendenza ai beni Culturali ha finalmente approvato la richiesta per i lavori destinati alla ristrutturazione interna della chiesetta di S. Lorenzo; tali opere inizieranno il prossimo anno in primavera. Coglie inoltre l'occasione del notiziario comunale per augurare a tutte le famiglie un sereno nuovo anno.

Si potrebbe coniare un nuovo detto: “Maria tutte le feste si porta via”. Come da tradizione la comunità di Ome si è ritrovata a fine Agosto, al termine delle vacanze estive, attorno al santuario della “Madonna contadina”, quasi a voler offrire alla Vergine il bel tempo trascorso e chiedere che l’inizio di un nuovo anno di lavoro e di studio sia propizio. Il Settembre Cerezzatese è stato come sempre un perfetto insieme di proposte religiose, culturali e ludico ricreative, senza dimenticare quella enogastronomica, classica delle nostre feste popolari.

La settimana è iniziata Lunedì 28 Agosto con la Santa Messa per i Volontari defunti della contrada, ed è proseguita il giorno seguente con la serata per bambini e adulti organizzata dall’Associazione “Risvegliati V.I.P. Brescia”: clown di corsia, o meglio, come amano definirsi loro, “Dottori Claun”.

E’ stato poi il turno del concerto del coro polifonico “Le voci di Zefiro” e della mostra collettiva di pittori e scultori, a cura dell’Associazione amici della Pieve di Urago Mella. Nel fine settimana la vera e propria festa con stand gastronomici, musica e animazioni. Il tutto si è concluso il giorno 8 Settembre con la messa nel giorno della Natività di Maria.

Anche questa edizione è stata resa possibile grazie al grande lavoro del Consiglio dell’Associazione abitanti contrada di Cerezzata, e ai tanti volontari che ogni anno danno la loro disponibilità per le più svariate mansioni. È d’obbligo ringraziare i Sacerdoti di Ome che hanno presieduto le liturgie, il coro e il piccolo coro per l’animazione dei canti, gli sponsor e tutti gli artisti che si sono prestati per la realizzazione della mostra collettiva.

È utile inoltre ricordare che l’Associazione ha sempre bisogno di persone che si rendano disponibili anche per le aperture del Santuario durante l’anno, nonché per i piccoli lavori di manutenzione ordinaria della chiesa e dell’area circostante. Non abbiate timore: fatevi avanti !!

Il cambiamento climatico è oramai evidente anche in quel di Ome, e un campanello d’allarme è fornito proprio dal nostro caro maglio: la ruota che lo alimenta non è più in grado di trasformare l’energia dell’acqua per la carenza di quest’ultima. La siccità ha reso difficile l’attività del maglio per i mesi di agosto e settembre, mentre i mesi autunnali hanno evidenziato la necessità di alcuni lavori di manutenzione e restauro dell’edificio stesso della fucina.

Nonostante ciò, la collaborazione tra l’Associazione Culturale il Borgo del Maglio e la Fondazione Pietro Malossi con la Biblioteca Comunale e l’Accademia Musicale si è mostrata anche quest’anno brillante nel proporre al pubblico una fitta scaletta di mostre, eventi ed incontri, i quali hanno apertamente riscosso successo, e i 3.000 visitatori ne sono una chiara testimonianza.

Da sabato 4 marzo, data di apertura del Polo Museale, fino a domenica 30 novembre, data di chiusura, le mostre che si sono succedute sono le seguenti:

- Dal 12 marzo al 25 aprile: *I sensi del Bosco*, una mostra biblio-musicografica alla scoperta di un cosmo, il bosco, tanto vicino a noi e alle nostre memorie. A cura di Fondazione Pietro Malossi in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Ome, Accademia Musicale

44° Settembre Cerezzatese, continuità nella tradizione

Borgo del Maglio di Ome: la resilienza attiva





di Ome, Associazione Culturale il Borgo del Maglio e Cooperativa Arca. Nel corso della mostra hanno partecipato alle attività educative le classi della Primaria di Ome e la Scuola d'infanzia per un totale di 150 bambini.

- Dal 7 al 21 maggio: *I quattro elementi della Natura*, mostra fotografica delle opere prodotte dagli allievi della scuola di fotografia di Elio Urso, durante un seminario tenutosi nel Borgo del Maglio di Ome e la sua fucina.

- Dal 4 al 18 giugno: *Dal fuoco alla creta al bronzo*, personale dello scultore Ilario Mutti, espressioni scultoree e grafiche della bellezza senza perfezione, in ogni suo dettaglio più intimo.

- Dal 2 al 27 luglio: *Il Viaggio come metafora, l'Io e la Natura*, una mostra-rassegna del libro d'artista, una libera espressione artistica internazionale in una tela ben al di fuori degli schemi ordinari. A cura dell'Associazione Culturale Art Gallery Museum Nabila Fluxus, in collaborazione con l'Associazione Culturale il Borgo del Maglio di Ome e la Fondazione Pietro Malossi.

- Dal 1 al 9 luglio: *Ivory Crux and The Surrealism*, personale della giovane e omonima artista Ivory Crux dove, di certo, il pubblico è stato colpito dalle elaborate sculture dal passato animale, divenute grazie all'artista emblemi gotici contemporanei.

- Dal 16 settembre al 29 ottobre: *Frammenti di ricordi in libri d'artista*, personale dell'artista a tutto tondo VirgyM, una raccolta di collage eterogenei e nostalgie pittorialiste che hanno certamente siglato la collaborazione tra l'Associazione Culturale Art Gallery Museum Nabila Fluxus, l'Associazione Culturale il Borgo del Maglio di Ome e la Fondazione Pietro Malossi.

Senza dimenticare gli appuntamenti:

- Sabato 22 Aprile: *C'era una volta un re*, letture sonorizzate rivolte al pubblico più piccolo a cura dell'Accademia Musicale di Ome.
- Domenica 9 luglio: *Damascus Brixia*, esposizione di coltelli artigianali, molto apprezzata dagli specialisti del settore, giunta alla sua terza edizione.
- Domenica 17 settembre: vernisage della mostra *Frammenti di ricordi in libri d'artista*, lectio del Dott. Valerio Curzi riguardo alla poesia e la forma poetica dell'arte.
- Ultimo appuntamento del 2017 il 17 dicembre presso i Mercatini di Natale, dove si sono potuti ammirare assaggi di forgiatura all'aperto proposti dal Museo il Maglio Averoldi.

La Casa Museo Pietro Malossi e il Museo il Maglio Averoldi rimarranno chiusi al pubblico durante la pausa invernale e le sedi riapriranno a marzo. Tuttavia il lavoro di organizzazione fermenta: i visitatori e le scuole potranno quindi trovare un sempre ricco programma di eventi per l'anno prossimo.

Un ringraziamento sentito a chi a vario titolo ha collaborato all'organizzazione e alla buona riuscita degli eventi.

Per chi fosse interessato a divenire uomo e donna d'arme per la cultura e partecipare alle attività dell'associazione Il Borgo del Maglio, può mandare una mail all'indirizzo: ilborgodelmaglio@gmail.com

L'Accademia Musicale di Ome ha iniziato l'anno accademico 2017/2018 con le classi di :

Arpa, batteria, canto lirico, canto moderno, chitarra classica elettrica e jazz, clarinetto, fisarmonica, flauto traverso, pianoforte, violino e viola.

Oltre ai corsi individuali sono iniziati anche i corsi collettivi di teatro, sia livello base che avanzato; orchestra, canto corale e prima musica, il corso riservato ai piccoli dagli 0 ai 6 anni.

La nostra Accademia infatti cerca di promuovere l'attitudine musicale sin dai primi anni di vita del bambino.

In Accademia la musica è intesa come strumento di crescita personale, occasione di piacere, di divertimento e di reciproca condivisione per tutti: infatti i 92 soci che frequentano i corsi sono prevalentemente ragazzi delle scuole elementari e medie, anche se non mancano persone adulte.

Per ulteriori informazioni sui corsi potete contattare il numero: **389-0305228** o scrivere alla mail: accademiaome@libero.it.

Durante l'anno l'Accademia ha anche avuto modo di collaborare con le varie Associazioni del territorio e sia gli insegnanti che gli allievi sono sempre contenti di poter esibirsi nelle varie manifestazioni proposte. Anche per Natale la collaborazione è continuata aderendo a varie iniziative:

- Il 3 Dicembre l'orchestra junior ha proposto un elenco di brani musicali natalizi a partire dalle ore 10, e a seguire, "C'era un re" letture sonorizzate per bambini;
- Il 17 Dicembre alle ore 11:30, presso i Mercatini di Natale, ha suonato un ensemble di flauti allietandoci sempre con brani natalizi;
- Il 19 Dicembre si è svolta la festa di Natale presso la nostra Accademia a cui hanno partecipato i gruppi d'orchestra e teatro per augurare a tutti un buon Natale;
- Infine, il 23 Dicembre l'orchestra ha eseguito una serie di brani presso la Biblioteca Comunale.

L'Accademia aspetta tutti, numerosi, alle prossime attività augurando un felice anno nuovo.

L'Accademia Musicale, strumento di crescita personale



***Tutti i continenti
sono rappresentati
nell'Orto Botanico
delle Conifere***

Spinto dalla curiosità, nel 2006, mi recai a Genova in occasione di una mostra botanica molto importante che si svolge nel capoluogo ligure solo ogni cinque anni: intendevo osservare da vicino una rarissima pianta. All'ingresso trovai *Wollemia nobilis* e l'innamoramento per questa specie fu immediato come fu struggente il desiderio successivo di poterla ammirare anche nell'Orto Botanico delle Conifere di Ome.

In quell'occasione, come me, altri visitatori della mostra notarono i caratteri morfologici esistenti già da milioni di anni fa, presenti ancora prima dell'estinzione dei dinosauri e discutemmo a lungo su questa bellezza che giungeva a noi intatta attraverso le ere geologiche.



Fino a pochi anni fa questa pianta straordinaria era conosciuta solo come fossile. Gli scienziati, non avendola mai vista, si limitarono a stabilire che doveva essere esistita in un lontanissimo passato talvolta difficile pure da immaginare.

Nessuno poteva certo supporre che una specie potesse trascinarsi dal Giurassico¹ fino ai nostri giorni, sopravvivendo a glaciazioni e catastrofi ambientali. Ma era accaduto altre volte come è dimostrato dalle scoperte di altri fossili viventi quali *Ginkgo biloba* e *Metasequoia glyptostroboides* (presenti nel nostro Giardi-

no) che testimoniano la forza vitale di questi esseri viventi meravigliosi, che noi chiamiamo piante. I successivi anni li impiegai quindi, nella ricerca di un esemplare di *Wollemia nobilis* che, rendesse il nostro giardino botanico uno strumento didattico completo. Non bastava più che vi fossero rappresentate tutte le famiglie delle conifere; desideravo acclimatare e mettere a dimora almeno una specie, originaria della Terra Australis, per avere rappresentanti di tutti i continenti, compreso il quinto. Nel corso degli anni ne studiai la storia del ritrovamento e mi illusi di ottenerla con facilità, cosa che non accadde fino al fatidico 10 settembre del 2017.

Ho raccontato molte storie di piante, ma questa è forse la più clamorosa² e casuale. *Wollemia* fu individuata fortuitamente per la prima volta nel 1994 da David Noble (motivo per cui si chiama *Wollemia nobilis*), un dipendente dell'Ufficio dei Parchi Nazionali e delle Riserve del Nuovo Galles del Sud, durante un'escursione nel Parco Nazionale di Wollemi.

Egli racconta di essersi inoltrato in una forra profonda 500 metri che definì impervia e difficilmente accessibile ma, fidando sulla sua esperienza, proseguì nell'esplorazione. Giunto sul fondo del canyon osservò con curiosità un gruppo di alberi dall'aspetto insolito, che non riuscì a identificare.

Decise quindi di prelevare dei campioni per sottoporli all'esame dei botanici, annotando con precisione che si trattava di un gruppo di 40 alberi dei quali 23 adulti, 16 giovani ed uno caduto (peraltro dalle straordinarie dimensioni: 40 metri di lunghezza e 3 metri di diametro).

1 Lo studio del calco fossile ha dimostrato che la specie esisteva già nel Giurassico inferiore, ovvero 200 milioni di anni fa.

2 Nonostante il ritrovamento di *Wollemia* fosse così lontano dalle nostre quotidiane occupazioni, ebbe vasta eco tra l'opinione pubblica. All'inizio erroneamente fu chiamato *Wollemi pine*, poiché la corteccia è molto simile a quella dei pini successivamente i mezzi di comunicazione informarono meglio i lettori, mettendo in grande evidenza che si trattava di una *Araucaria australiana*.

Successivamente, gli studi genetici effettuati dimostrarono che gli alberi scoperti erano cloni, ovvero cresciuti dalla stessa radice. *Wollemia* possiede una capacità alquanto inusuale per le conifere: quella di emettere nuovi individui dalla base del fusto; in effetti diversi esemplari dei 100 scoperti da Noble si presentano formati da più tronchi. L'entusiasmo per questa Araucariacea spinse gli scienziati ad effettuare altri studi sul DNA prelevando campioni da alberi viventi in canyon diversi, sulla base dei quali l'Università di Camberra stabilì che gli esemplari australiani erano tutto ciò che restava di un'immensa foresta. Decisero al fine di preservare i vecchi esemplari, nascosti nei profondi e stretti canyon delle Blue Mountains e che tutta l'area interessata venisse interdetta agli uomini. È infatti curioso che tuttora gli studiosi e i ricercatori non ne conoscono l'esatta ubicazione e (si racconta) che vengono bendati prima di essere trasportati sul posto da elicotteri. Qualora fossero vere queste notizie, si potrebbe pensare che siano esagerate le precauzioni prese, ma se si considera che tutta la popolazione esistente è formata da soli 100 alberi adulti e circa 200 giovani piante si correrebbe un grave rischio se si permettesse la raccolta incontrollata.

Il governo australiano, di conseguenza, agì con grande cautela istituendo un programma per riprodurre piante riservate esclusivamente agli Orti Botanici e agli studiosi di tutto il mondo che ne avrebbero fatto richiesta. E ne è valsa la pena. Il nostro esemplare di *Wollemia* viene proprio da quel programma di tutela che, nonostante la riproduzione effettuata negli ultimi anni, resta ben ferma nella categoria delle piante a forte rischio di estinzione.

Ma è bene che si sappia che non ho alcun merito sull'introduzione di *Wollemia*, poiché ho lasciato trascorrere oltre 10 anni coltivando esclusivamente il desiderio di possederla.

Spesso è accaduto in passato che la ricerca di specie rare, fosse affidata esclusivamente al mio fato benigno, il quale non disillude mai le mie aspettative: devo solo pazientare. L'unico tentativo effettuato fu quello di rivolgermi ad un vivaista di Como, il quale molto si prestò per soddisfare la mia richiesta. Ottenne una piccola pianta prelevando un getto radicale da un esemplare che egli conosceva e lo invasò. La specie, nota per la sua capacità pollonifera, è in grado di emettere getti radicali anche dopo il taglio, fenomeno del tutto estraneo alle conifere. Quel piccolo esemplare venne affidato alle cure di un altro vivaista di grande esperienza il quale, sgomento, non la vide mai crescere nonostante le premurose cure. È ancora là, presso il suo vivaio, si rifiuta di vivere o di morire, vegeta in uno stato di indeterminatezza e non osa crescere neanche di un millimetro. Poi, quella forza misteriosa che si crede domini il destino degli uomini mise sul mio cammino tre giovani appassionati studiosi di botanica. Li conobbi per caso mentre vagavano nel nostro Orto Botanico delle Conifere con l'atteggiamento tipico di chi conosce le piante e sa dipingere sul proprio volto un sorriso ogni volta che identifica una specie. Ad ogni piccolo dubbio consultavano un testo da me ritenuto sacro³ e discutevano animatamente tra di loro, per raggiungere un accordo. Raramente i visitatori del giardino consultano testi per il riconoscimento delle specie messe a dimora e questo, risultando davvero inusuale, mi convinse ad avvicinarli. Essi avevano grandi conoscenze ed il nostro dialogo divenne assai fruttifero. Non mi parve vero di comunicare loro il mio rammarico per non annoverare *Wollemia nobilis* tra le specie presenti che avrebbe reso uno strumento didattico completo il giardino che stavano visitando e che avevano appena scoperto. Ah, quale incontenibile gioia apprendere che proprio loro ne possedevano un esemplare alto circa tre metri e che lo avrebbero regalato ben volentieri al nostro Orto Botanico!!!

La promessa fu mantenuta e, scelta la data del trasferimento dalla Brianza a Brescia, *Wollemia* venne messa a dimora al tramonto di una ridente domenica, esattamente il 10 settembre del 2017.

Così noi per puro caso, dall'altra parte del mondo, ventitré anni esatti dopo che il primo sguardo umano si posò su *Wollemia nobilis* vivente, abbiamo allargato la nostra collezione con una pianta che si credeva specie ormai estinta.

Ora il nostro Orto Botanico, così ricco di biodiversità da tutelare, conosce un nuovo gravoso compito che comporta la responsabilità di garantire la vita a una delle più rare specie botaniche considerata, già da ora, a rischio critico di estinzione.

Antonio De Matola

³ Gerd Krüssmann, *Manual of Cultivated Conifers*, Editor Hans Dieter Warda, Technical Editor Gilbert S. Daniels, Timber Press Portland Oregon U.S.A. 1983.

***Numeri e fatti,
non parole,
del servizio
di trasporto
per le persone
in difficoltà***

Talvolta le parole, per quanto possano essere articolate e ricercate, non riescono a descrivere in senso compiuto, la natura, il significato e l'importanza di quanto si vuole riferire. Probabilmente questo limite si pone anche in questo articolo dove vogliamo illustrare l'impegno di tanti volontari (cinquanta) che, quasi ogni giorno dell'anno, macinano chilometri per fornire un importante servizio alla comunità trasportando persone in difficoltà. Talvolta i numeri parlano già da soli e dicono al lettore più di mille parole. Per questo invitiamo a leggere la tabella riassuntiva dei km percorsi da ogni auto da gennaio a dicembre, con la speranza che questi dati stimolino sempre nuove adesioni a questa importante forma di volontariato. Intanto una parola certa, chiara, indiscutibile, questa tabella ce la suggerisce: un grande grazie a tutti questi volontari per quanto fatto e faranno anche nel prossimo 2018.

2017	Citroen Berlingo Km	Peugeot Expert Km	Toyota Yaris Km
Gennaio	2014	2556	1154
Febbraio	2399	2125	1249
Marzo	2546	1410	2172
Aprile	2582	1811	1052
Maggio	1889	1597	1189
Giugno	1493	2425	372
Luglio	1374	2420	313
Agosto	529	931	97
Settembre	1926	2441	355
Ottobre	2170	2467	372
Novembre	2443	2363	683
Dicembre	1601	1735	325
TOTALE	22.966	24.281	9.333
Distanza totale percorsa dalle auto			56.580 Km
Tempo totale impegnato dai volontari			4.101 ore
Impegno medio giornaliero dei volontari			10 volunt./giorno

***Casa del Popolo
di Ome: casa della
cultura, delle
associazioni, della
politica, della
solidarietà, della
convivialità.***

La Casa del Popolo anche nel corso del 2017 ha dato vita a numerose e qualificate iniziative distinte tra attività culturali politiche e ricreative.

L'8 marzo, come da tradizione consolidata da decenni, si sono tenute iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del ruolo e dei diritti di ogni donna, in una società che mostra ancora difficoltà a riconoscerle pari dignità nei vari campi della vita sociale. E' inoltre un'occasione per le donne di Ome di ritrovarsi per una piacevole serata.

24 marzo: sollecitati dal Centro di Formazione AIB di Ome, abbiamo aderito all'iniziativa di raccolta fondi per aiutare un campo profughi in Grecia, organizzando una cena presso la casa del popolo, con la partecipazione attiva di alunni e insegnanti, alla quale hanno aderito numerosi genitori e simpatizzanti.

31 marzo: si è tenuto il congresso del Partito Democratico dei Circoli di Ome, Rodengo Saiano e Monticelli Brusati.

Il mese di maggio ha visto una intensa e partecipata attività culturale, una serata di musica Jazz e uno strepitoso spettacolo per bambini organizzati dalla Associazione "Aperta Parentesi".

28 maggio: “Per non dimenticare” incontro di riflessione e impegno politico per ricordare la strage fascista di Piazza della Loggia. Questo incontro che si rinnova ogni anno è il segno del nostro agire, il perimetro politico democratico nel quale si riconoscono le cittadine e cittadini antifascisti. In Giugno abbiamo fatto festa. La festa annuale della casa del popolo si è aperta il 22 giugno con un dibattito politico al quale ha partecipato il segretario del PD provinciale Michele Orlando. Il 22 luglio si è tenuta l’assemblea provinciale di MDP art.1 che ha dato il via al tesseramento della nuova forza politica.

Durante i mesi estivi la casa è rimasta aperta, come ogni giovedì, per parlare di politica, di società, di amministrazione e anche dei fatti che accadono nel nostro comune, del lavoro dei consiglieri comunali di “Progetto Democratico per Ome”. A metà ottobre si è tenuto un incontro sulle politiche ambientali del territorio con Angelo Bergomi, responsabile ambiente del PD provinciale, nel contesto dell’appuntamento gastronomico delle specialità autunnali.

Per promuovere la lettura ed evitare che tanti libri finiscano sulle soffitte o nei cassonetti da alcuni anni abbiamo creato presso la Casa del Popolo “La bancarella dei libri usati”. Chi lo desidera può consegnare libri usati e ritirarne altri. Riteniamo che anche questo sia un modo per promuovere la cultura.

Nel corso dell’anno la Casa del Popolo è stata il luogo aggregante di numerose associazioni del territorio, che hanno trovato qui l’ambiente giusto per svolgere le proprie attività culturali e ricreative: la già citata “Aperta Parentesi” “Gruppo escursionistico Ome” “Oltre l’immagine” associazione di donne, “LAICA” associazione animalista, “Gussago Insieme” gruppo politico ed i circoli del Partito Democratico dei paesi limitrofi.

Questa è la cifra del lavoro svolto e non è finita qui!

Fra le Associazioni che hanno come finalità quella di riunire coloro che hanno svolto il servizio di leva nel medesimo corpo militare, quella degli Autieri non è certamente quella che annovera il maggior numero di iscritti, vista la peculiarità del servizio prestato. Ma nonostante questo limite, il Gruppo presente in Ome con orgoglio da anni mantiene vivo questo spirito associativo e vuol rimarcare la sua presenza nel territorio. Ecco allora che nel corso del 2017, come avviene ogni anno dalla sua fondazione, il Gruppo Autieri ha partecipato e collaborato a diverse iniziative, principalmente indette dalla sezione Franciacorta, di cui è parte attiva. Tra queste si ricorda il viaggio sui luoghi della Battaglia degli Altipiani, con visite a Nervesa ed al Sacratio Militare di Redipuglia, svoltesi nel mese di giugno. Attività che si vuole riproporre numerose anche nel 2018, fra le quali spicca il Raduno Nazionale previsto per il 20 maggio a Portogruaro (VE) a cui parteciperà con una propria sentita rappresentanza. L’orgoglio di appartenenza troverà un’altra occasione di replica nel Raduno Regionale a Rovato nel prossimo settembre, organizzato dalla sezione Franciacorta nella quale gli autieri Omensi come sempre non mancheranno di fornire il loro supporto. L’appuntamento successivo all’inizio di dicembre, con il pranzo sociale in cui verranno consegnati i diplomi di merito agli associati che hanno raggiunto determinate annualità di partecipazione. Nella circostanza si procederà anche al rinnovo del tesseramento per l’anno successivo, ulteriore prova della volontà degli iscritti di essere comunque protagonisti nel panorama dell’associazionismo e volontariato locale.

**Gruppo Autieri,
presente**



**GRUPPO AUTIERI
OME**

**La solidarietà
del torneo
Memorial “Ceco”
2017**

La 16° edizione del Torneo “Memorial Ceco e Giovani di Ome” è stata caratterizzata da due settimane calcistiche veramente intense, anche sotto il profilo della partecipazione dei nostri concittadini, accorsi in massa al campo sportivo. Nella giornata di apertura del Torneo è stata celebrata la Santa Messa che per motivi di maltempo si è tenuta in Chiesa Parrocchiale; è sempre il miglior modo per iniziare una competizione sportiva basata sul ricordo dei Giovani di Ome, affinché i loro sorrisi siano sempre presenti nella nostra comunità. Dopo 15 giorni di torneo in cui si sono affrontate le squadre rivali del paese, arricchiti

anche dalle partite dei bambini di ogni età, gli organizzatori della manifestazione hanno reso pubblica l'intenzione di devolvere il ricavato in solidarietà come fatto nelle precedenti edizioni. Questa volta, mossi dal desiderio di prestare un segno concreto di attenzione soprattutto verso i bambini, i giovani e la scuola in generale, sui quali si basa il futuro della nostra società, hanno optato per un contributo alla SCUOLA MATERNA DI OME, da utilizzarsi per l'acquisto di materiali didattici di uso collettivo per tutti i bambini. Altra parte del



ricavato è stata utilizzata per fronteggiare alcune spese sostenute per il terreno di gioco e il locale adiacente: per i lavori di manutenzione ordinaria, per l'acquisto di reti delle porte da calcio nuove, la ritinteggiatura di porte e panchine, il rifacimento interno del locale con nuovo pavimento, intonaco, serramenti e opere di finitura. Altri interventi sono previsti per il 2018. Gli organizzatori rivolgono un ringraziamento particolare alla Parrocchia, al Comune, alle Associazioni, a tutti quelli che da molti anni aiutano nella realizzazione del “Memorial Ceco”, a tutti quelli che assistono alle serate del torneo e per finire a tutti gli sportivi, sia grandi che piccini, che partecipano con la giusta rivalità, ma con l'unico vero obiettivo, quello della solidarietà.

**Festeggiare nel segno
della solidarietà,
Somenfest,
Bimbo day,
Mercatini di Natale**

Le feste popolari, si sa, rappresentano una piacevole occasione per favorire un clima di familiarità e comunità fra tutti coloro che vi partecipano. E' sicuramente così per il pubblico, che può beneficiare di momenti e luoghi per trascorrere alcune ore di serenità, di conversazione o di ascolto di buona musica con gli amici. E' così anche, e soprattutto, per coloro che sono personalmente e direttamente coinvolti, talvolta con un impegno lavorativo non indifferente, nella organizzazione e nello svolgimento della festa: lavorare insieme ad altri, condividendo le fatiche di un progetto ma anche la gratificazione che scaturisce dalla realizzazione di un qualcosa di importante per il pubblico, il proprio gruppo, la contrada o associazione, rappresenta una felice occasione per non rinchiudersi nella propria sfera individuale, per consolidare o creare nuove amicizie, per costruire una maggior appartenenza





all'ambiente in cui si vive. Sono sicuramente questi alcuni degli stimoli che animano i momenti di festa promossi dai giovani della nostra comunità, dalla **Somenfest**, al **Bimbo day**, ai **Mercatini di Natale**. Ma esiste un altro aspetto che accomuna queste tre realtà e ne rappresenta il lato peculiare: la devoluzione del ricavato dell'iniziativa a diverse forme di solidarietà. E' sempre stato così per la **Somenfest**, giunta quest'anno alla tredicesima edizione: dopo quattro giorni pieni di pubblico e di musica, da giovedì 29 a domenica 02 luglio, il ricavato, come per gli anni precedenti, è stato destinato ad associazioni che lavorano nel sociale e a interventi in ambito culturale sul territorio. Qualche giorno prima, nello stesso luogo del parco del Maglio, si è svolta dal 17 al 18 giugno la quarta edizione del **Bimbo Day 2017**: due giorni di puro divertimento per i più piccoli con gonfiabili giganti e altri giochi. La grande affluenza registrata pone questo evento alla ribalta nel panorama provinciale, con grande soddisfazione dei giovani organizzatori e animatori, che oltre al piacere di aver creato un momento di gioia per tanti piccoli, sono stati felici di devolvere il ricavato della festa per la ristrutturazione dell'area giochi per bimbi in Oratorio.

A chiuder l'anno di "feste in solidarietà", la settima edizione dei **Mercatini di Natale** del 17 dicembre, promossa dal gruppo "Giovani e non" con l'aiuto di altre realtà del volontariato locale. Una giornata indimenticabile tra 150 bancarelle di prodotti rigorosamente artigianali, dislocate quest'anno non in piazza come al solito, ma lungo il tratto di provinciale dalla chiesa verso il cimitero. Una collocazione leggermente diversa, ma stesso risultato degli anni precedenti: perfetta l'organizzazione, numeroso il pubblico, consistente la somma finale devoluta in beneficenza. Quest'anno le fatiche dei "Giovani e non" sono state destinate al centro "Maria Letizia Verga" di Monza, da circa trent'anni impegnato nella ricerca e nella cura della leucemia nei bambini. La consegna dell'assegno simbolico di 4.500 euro si è svolta in Chiesa il giorno di Santo Stefano, con la presenza come referente del Centro della concittadina Laura Tancredi.

Sicuramente una bella, doppia soddisfazione per tutti sapere che a Ome questi eventi sono pensati per creare una manifestazione gioiosa, ma con il cuore sempre impegnato a raggiungere una finalità solidale importante.



Polisportiva comunale, tante discipline e tanti successi.

Un anno particolarmente positivo quello che si è appena concluso per la nostra Polisportiva Comunale, non solo per i risultati raggiunti nelle diverse discipline, ma anche per la quantità di pratiche sportive che riesce ad offrire ad un consistente numero di atleti iscritti.

Ne abbiamo una dimostrazione nel corso di **ginnastica artistica** con più di cento ragazze iscritte e importanti piazzamenti nel panorama provinciale. Non è da meno il settore **minibasket**, che coinvolge una cinquantina di bambini dai 5 ai 12 anni, desiderosi di emulare i traguardi delle squadre di adulti che giocano in Promozione o più su ancora, in serie C silver, il prestigioso traguardo conseguito dal **Basket Ome** il 28 maggio scorso. Anche il settore **podismo**, con il suo gruppo di circa 30 persone praticanti, si è distinto per la sua vivacità e capacità di coinvolgimento,

dimostrata dal buon esito della quarantesima edizione della panoramica san Michele svoltasi al primo maggio. Queste sono solo alcune delle attività proposte dalla Polisportiva Comunale di Ome, ma ne esistono anche altre, forse meno conosciute, ma pur sempre degne di nota come, ad esempio, l'**Arrampicata sportiva**: la palestra di Ome è dotata di una parete con percorsi di diversa difficoltà (verticali, a strapiombo e "a tetto") e di un pannello per il bouldering (arrampicata con altezza dal suolo limitata e protetta da materassi) a inclinazione variabile. Il mercoledì sera, dalle 20,30 alle 22,30, queste strutture sono a disposizione tanto di chi è già formato quanto di coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina sportiva. In particolare, durante l'anno, grazie alla collaborazione con una Guida Alpina, vengono organizzati alcuni corsi specifici per fornire ai principianti le basi necessarie per poter essere poi indipendenti nella pratica dell'Arrampicata Sportiva. Nel corso degli anni si è così formato un buon gruppo di praticanti, che nella stagione estiva, quando chiude la palestra, continuano a ritrovarsi arrampicandosi in spazi naturali all'aperto, come ad esempio nella vicina parete della Cava di Cerezzata.

Una passione che non vogliono tenere tutta per se stessi: durante la scorsa stagione difatti hanno offerto una loro collaborazione alle realtà scolastiche del paese, per avvicinare e far conoscere

anche ai più piccoli questa attività sportiva un po' inusuale, ma utile per insegnare che quando le cose si fanno con prudenza e attenzione, si può arrivare veramente in alto.

Altro gruppo che opera nella Polisportiva Comunale, questa volta rivolto ad uno sport di maggior seguito a livello nazionale, è quello del **CSI**, la **squadra di calcio a sette** che ha vissuto la stagione 2016/2017 con tante soddisfazioni. Il campionato di eccellenza disputato ha messo a dura prova gli atleti fino all'ultima giornata, che grazie alle qualità tecniche ed alla tenacia, sono riusciti a classificarsi come primi del girone e a fare il record di punti ottenuti e di goal fatti fra tutte le squadre della stessa



Le ragazze della ginnastica artistica tra fiori... e papà

categoria. Ma la voglia di vittoria non si è esaurita qui: nella successiva fase di playoff con tutte le altre squadre vincitrici dei rispettivi gironi, la nostra compagine si è dimostrata superiore a tutte le altre pretendenti aggiudicandosi il titolo di “Miglior squadra di eccellenza” della provincia di Brescia. Titolo che le ha permesso di partecipare poi a settembre alla Supercoppa, competizione nella quale si confrontano la vincitrice della categoria Eccellenza e la vincitrice della coppa leonessa di categoria. E anche questa volta si è portato a casa il pieno bottino, con anche alcuni riconoscimenti personali, quali miglior giocatore della finale e miglior portiere. Unico difetto dell’annata è stato il dover disputare le partite casalinghe non nel nostro campo sportivo, ma ospiti in quello del paese limitrofo. Finalmente, a settembre, la nuova stagione 2017/2018 è ripresa con il ritorno della squadra sul proprio terreno di casa, dimostrando di non aver perso la fame di vittoria dell’anno precedente e di voler continuare a lottare per conseguire ulteriori traguardi.

Non capita a tutti di vincere per due volte di seguito un campionato mondiale. Eppure la nostra concittadina **Barbara Bani** ci dimostra che l’impresa non è poi così impossibile. Dopo la vittoriosa fatica sulle montagne della Slovenia nel 2016 che gli è valsa la prima medaglia d’oro a squadre per la “Corsa in montagna su lunghe distanze”, la nostra atleta si è ripetuta conseguendo la seconda medaglia d’oro a squadre nella gara disputata sui nazionali monti di Premana (Lecco). Medaglie che hanno fatto bella mostra di sé, insieme alle tante altre vinte, anche a livello individuale, in diverse gare nazionali, nella bacheca esposta venerdì 1 dicembre presso la locale sede del Gruppo Alpini durante un incontro pubblico voluto e organizzato dagli stessi Alpini per celebrare i successi e la dedizione sportiva di Barbara. Alla presenza di un numeroso pubblico e di altre componenti della squadra italiana con il rispettivo allenatore, Il Capogruppo ha introdotto la serata sottolineando le affinità fra la passione di Barbara per la montagna, e delle fatiche e sacrifici che questa richiede, con quella che risiede in ogni Alpino che tanto a cuore ha il tricolore quanto Barbara ha voluto onorare al meglio la maglia Azzurra indossata. Ricordando poi che Barbara è anche figlia di un Alpino, le ha consegnato una medaglia forgiata in un unico esemplare appositamente per lei dal maestro Gino Medici su indicazione degli stessi Alpini.

Un’altra medaglia, che siamo certi non sarà nemmeno l’ultima. Complimenti, Barbara.



.. Barbara Bani, campionessa mondiale per la seconda volta.

L'artista Gino Medici con Barbara

Il notiziario prosegue sul tuo PC, Tablet, Telefono

Per tenervi quotidianamente aggiornati, visitate il sito www.comune.ome.bs.it



Comune di Ome

Piazza A. Moro, 1 - 25050 Ome (Bs)

Tel. 030.652025 - Fax 030.652283

www.comune.ome.bs.it

ome@comune.ome.bs.it

